



Gruppo Fecs

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

27 giugno 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fecs Partecipazioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fecs (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fecs Partecipazioni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Fecs Partecipazioni S.p.A. per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Gruppo Fecs

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Fecs

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Fecs Partecipazioni S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 27 giugno 2024

KPMG S.p.A.

Ivan Lucci
Socio

FECS PARTECIPAZIONI SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GRAMSCI 20, 24040 VERDELLINO (BG)
Codice Fiscale	03244500165
Numero Rea	BG 361699
P.I.	03244500165
Capitale Sociale Euro	3.600.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	70.10.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FECS PARTECIPAZIONI SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	36.750	36.750
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	36.750	36.750
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	99.451	134.619
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	237.978	191.063
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	66.454	77.807
5) avviamento	493.578	724.401
6) immobilizzazioni in corso e acconti	65.000	88.788
7) altre	520.080	609.147
Totale immobilizzazioni immateriali	1.482.541	1.825.825
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	40.350.997	40.247.567
2) impianti e macchinario	23.868.731	25.089.383
3) attrezzature industriali e commerciali	2.587.079	2.289.354
4) altri beni	1.784.077	1.862.125
5) immobilizzazioni in corso e acconti	746.699	409.579
Totale immobilizzazioni materiali	69.337.583	69.898.008
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.855.153	1.949.716
d-bis) altre imprese	886.942	783.627
Totale partecipazioni	2.742.095	2.733.343
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.182.500	1.807.500
Totale crediti verso imprese collegate	2.182.500	1.807.500
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	385.914	396.216
Totale crediti verso altri	385.914	396.216
Totale crediti	2.568.414	2.203.716
4) strumenti finanziari derivati attivi	548.080	964.021
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.858.589	5.901.080
Totale immobilizzazioni (B)	76.678.713	77.624.913
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	29.946.094	27.141.691
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.657.594	8.021.771
4) prodotti finiti e merci	36.317.509	38.012.350
5) acconti	1.442	106.734
Totale rimanenze	77.922.639	73.282.546
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.007.301	39.477.953

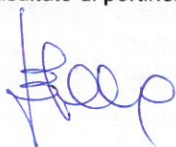
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.200	39.868
Totale crediti verso clienti	33.045.501	39.517.821
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.463	230.870
Totale crediti verso imprese collegate	113.463	230.870
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.984.336	6.075.887
esigibili oltre l'esercizio successivo	499.634	519.546
Totale crediti tributari	5.483.970	6.595.433
5-ter) imposte anticipate	940.508	996.152
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.053.336	3.497.291
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.914	16.387
Totale crediti verso altri	3.065.250	3.513.678
Totale crediti	42.648.692	50.853.954
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	55.937	105.519
6) altri titoli	-	526.555
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	55.937	632.074
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.101.571	29.361.324
3) danaro e valori in cassa	7.151	5.774
Totale disponibilità liquide	20.108.722	29.367.098
Totale attivo circolante (C)	140.735.990	154.135.672
D) Ratei e risconti	956.161	840.073
Totale attivo	218.407.614	232.637.408
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	3.600.000	3.600.000
III - Riserve di rivalutazione	7.501.876	7.501.876
IV - Riserva legale	720.000	460.727
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	18.732.139	13.189.589
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.430.000	1.430.000
Riserva da differenze di traduzione	(394.415)	(384.126)
Varie altre riserve	127.653	127.653
Totale altre riserve	19.895.377	14.363.116
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	295.384	725.329
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	9.666.643	8.296.187
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.176.069	7.171.282
Totale patrimonio netto di gruppo	42.855.349	42.118.517
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	3.713.488	3.464.190
Utile (perdita) di terzi	(214.343)	1.345.073
Totale patrimonio netto di terzi	3.499.145	4.809.263
Totale patrimonio netto consolidato	46.354.494	46.927.780
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	61.808	61.273
2) per imposte, anche differite	2.205.094	2.456.432
3) strumenti finanziari derivati passivi	183.512	280
4) altri	1.037.669	1.497.626

Totale fondi per rischi ed oneri	3.488.083	4.015.611
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.671.306	2.460.460
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.593.982	1.586.541
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.593.982
Totale obbligazioni	1.593.982	3.180.523
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	424	424
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	19.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	424	19.424
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.756.277	65.958.047
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.707.521	38.808.619
Totale debiti verso banche	100.463.798	104.766.666
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.987.022	2.706.591
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.209.813	4.945.424
Totale debiti verso altri finanziatori	6.196.835	7.652.015
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	956.671	2.836.639
Totale acconti	956.671	2.836.639
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.369.646	52.028.258
Totale debiti verso fornitori	46.369.646	52.028.258
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.302	50.426
Totale debiti verso imprese collegate	90.302	50.426
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	897.160	864.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	323.849	-
Totale debiti tributari	1.221.009	864.551
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	726.841	628.711
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.907	3.908
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	730.748	632.619
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.280.349	2.922.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.335.492	733.166
Totale altri debiti	4.615.841	3.655.225
Totale debiti	162.239.256	175.686.346
E) Ratei e risconti	3.654.475	3.547.211
Totale passivo	218.407.614	232.637.408

Conto economico consolidato

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	290.428.985	318.740.041
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.169.573	10.965.387
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	392.879	1.245.473
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.144.495	3.963.907
altri	2.634.274	488.701
Totale altri ricavi e proventi	4.778.769	4.452.608
Totale valore della produzione	297.770.206	335.403.509
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	238.197.319	267.397.163
7) per servizi	24.258.538	27.910.616
8) per godimento di beni di terzi	1.644.744	1.519.716
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.596.527	10.288.209
b) oneri sociali	3.102.775	2.681.448
c) trattamento di fine rapporto	607.897	722.343
e) altri costi	199.074	184.231
Totale costi per il personale	15.506.273	13.876.231
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	560.413	602.093
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.949.686	9.067.116
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	129.029	113.715
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.639.128	9.782.924
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.983.050)	(1.835.314)
12) accantonamenti per rischi	4.473	17.054
13) altri accantonamenti	85.851	85.734
14) oneri diversi di gestione	3.081.324	2.931.337
Totale costi della produzione	289.434.600	321.685.461
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.335.606	13.718.048
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	175.044
altri	2.177	1.686
Totale proventi da partecipazioni	2.177	176.730
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1.302	143.371
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.302	143.371
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.315	1.590
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	517.903	141.671
Totale proventi diversi dai precedenti	517.903	141.671
Totale altri proventi finanziari	522.520	286.632
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.449.323	4.145.523

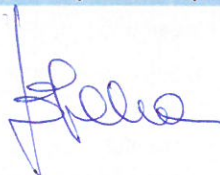
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.449.323	4.145.523
17-bis) utili e perdite su cambi	711	(120.898)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.923.915)	(3.803.059)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	34.359	507.699
d) di strumenti finanziari derivati	55.937	105.519
Totale rivalutazioni	90.296	613.218
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	137.461	407.606
d) di strumenti finanziari derivati	19.610	280
Totale svalutazioni	157.071	407.886
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(66.775)	205.332
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.344.916	10.120.321
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	433.392	1.663.718
imposte differite e anticipate	(50.202)	(59.752)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	383.190	1.603.966
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	961.726	8.516.355
Risultato di pertinenza del gruppo	1.176.069	7.171.282
Risultato di pertinenza di terzi	(214.343)	1.345.073



Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	961.726	8.516.355
Imposte sul reddito	383.190	1.603.966
Interessi passivi/(attivi)	6.930.118	3.860.806
(Dividendi)	(2.177)	(14.389)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(320.574)	(172.421)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.952.283	13.794.317
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	677.633	809.771
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.510.099	9.669.209
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	38.957
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	68.912	(113.306)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	87.901	(146.604)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.344.545	10.258.027
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.296.828	24.052.344
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.640.092)	(12.829.177)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.472.320	(4.409.880)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.658.612)	(1.273.683)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(14.651)	(287.838)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	47.266	296.158
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.473.982	2.331.880
Totale variazioni del capitale circolante netto	(319.787)	(16.172.540)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	17.977.041	7.879.804
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.958.098)	(3.817.781)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.027.789)	(2.085.882)
Dividendi incassati	2.177	-
(Utilizzo dei fondi)	(359.840)	(559.822)
Altri incassi/(pagamenti)	(178.761)	-
Totale altre rettifiche	(10.522.311)	(6.463.485)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.454.730	1.416.319
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.680.723)	(8.028.730)
Disinvestimenti	984.162	158.944
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(218.989)	(172.105)
Disinvestimenti	0	3.247
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(488.680)	(400.715)
Disinvestimenti	15.443	190.195
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	526.555	-

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.862.232)	(8.249.164)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(9.204.007)	3.200.977
Accensione finanziamenti	22.960.000	22.340.000
(Rimborso finanziamenti)	(20.505.167)	(17.499.520)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	20.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.082.802)	(487.681)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.831.976)	7.573.776
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.239.478)	740.931
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(18.897)	10.605
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	29.361.324	28.610.668
Danaro e valori in cassa	5.774	4.894
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	29.367.098	28.615.562
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.101.571	29.361.324
Danaro e valori in cassa	7.151	5.774
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.108.722	29.367.098



FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

Sede in VERDELLINO VIA GRAMSCI 20

Capitale sociale Euro 3.600.000,00. = interamente versato

Registro Imprese di Bergamo n. 03244500165 - Codice fiscale 03244500165

R.E.A. di Bergamo n. 361699 - Partita IVA 03244500165

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

Criteri generali

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario prescritti dall'art. 32 del D.L. 127/91 aggiornato secondo quanto disposto dall'art.7, comma 5, lettera a) e b) del D.Lgs. 139/15.

La presente nota integrativa è stata redatta in conformità al disposto dell'art. 38 del citato provvedimento.

A norma del documento OIC 17, emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017 e successivamente il 04 maggio 2022, essa risulta inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile netto consolidato.

Area e metodo di consolidamento

Il bilancio consolidato è il bilancio che espone la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo.

Il presente bilancio consolidato include, oltre alla capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.a., le società di cui la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza e ne controlla la gestione ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Le società controllate, che rappresentano appunto le imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i relativi benefici, sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale; il valore di carico della partecipazione posseduta nella società controllata è sostituito dall'insieme degli elementi attivi e passivi che costituiscono il patrimonio netto di questa società.

Si è quindi proceduto all'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici sulla base di alcuni assunti dettati dalle fonti normative vigenti, evidenziando separatamente la quota di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di competenza di terzi.

A norma dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91 viene fornito elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento (dati al 31/12/2023).

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Quota di partecipazione del Gruppo</i>
Radiatori 2000 Spa	Ciserano (BG)	Euro	6.020.000	99%
Stemin Spa	Comun Nuovo (BG)	Euro	4.000.000	99%
AS Metal Com Srl	Romania	Nuovo Leu	286.267	55% (indiretto)
Apple Blossom Srl	Milano	Euro	10.400	100%
Alluminio Italia Srl	Nusco (AV)	Euro	1.000.000	51%
FECS Technology Srl	Comun Nuovo (BG)	Euro	100.000	51%
Ridea Srl	Porto Recanati (MC)	Euro	200.000	100% (indiretto)
Fedefond Srl	Erbusco (BS)	Euro	100.000	51%

Inoltre, tutti i saldi e le transazioni tra imprese consolidate, inclusi eventuali utili non ancora realizzati, sono stati eliminati.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

Le società Service Lazio S.r.l. partecipata dalla società Stemin S.p.A. per il 50% del capitale sociale e Aluminium Green Spa sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto (dati al 31/12/2023).

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota di partecipazione del gruppo</i>
Service Lazio S.r.l.	Roma	Euro	10.000	50% (indiretto)
Aluminium Green S.p.A.	Bergamo	Euro	2.250.000	20%

Bilanci utilizzati

Tutte le società incluse nell'area di consolidamento chiudono l'esercizio sociale al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato; pertanto non si è reso necessario alcun allineamento dei risultati d'esercizio delle controllate, per le quali sono stati utilizzati ai fini del consolidamento i bilanci civilistici regolarmente approvati dall'assemblea dei soci. Tali bilanci sono stati redatti secondo corretti principi contabili e sono da questo punto di vista omogenei rispetto al bilancio della capogruppo.

Il bilancio della controllata di diritto rumeno, AS Metal Com S.r.l., espresso in valuta, è stato convertito in euro secondo le modalità prescritte dai principi contabili.

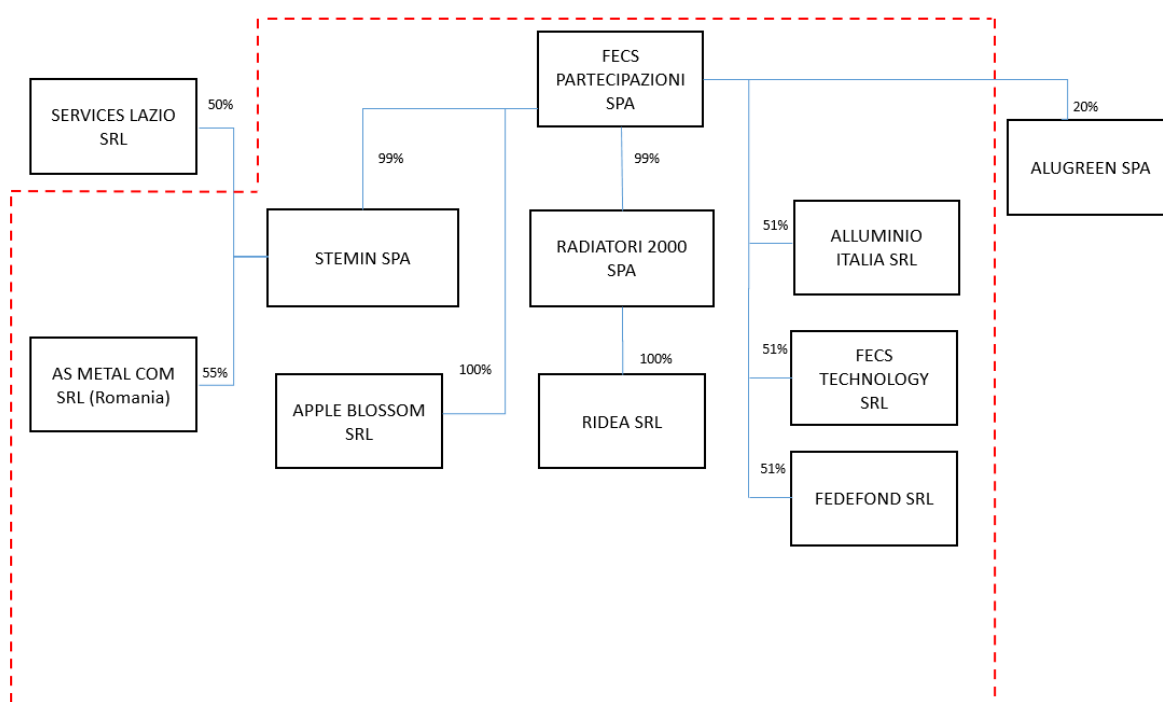
Esclusione del consolidamento e deroghe

Si fornisce menzione della circostanza che non ci si è avvalsi della facoltà di escludere una o più imprese controllate dall'area di consolidamento, non ricorrendo le condizioni di cui all'art. 28, comma 2 del D. Lgs.127/91; tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.a. sono pertanto state incluse.

Non è stata inoltre operata alcuna deroga alle norme di legge che regolano la redazione del bilancio consolidato.

Variazioni dell'area di consolidamento e comparabilità con l'esercizio precedente

Nello schema seguente si evidenzia graficamente (nella linea tratteggiata in rosso) il perimetro di consolidamento al 31/12/2023.

**Criteri di consolidamento**

Il consolidamento globale è stato effettuato secondo i principi previsti dagli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. 127/91 così come modificato dal D.Lgs. 139/15, attraverso le seguenti fasi:

Stato patrimoniale

- sommatoria delle poste di stato patrimoniale delle società all'interno dell'area di consolidamento. Questi bilanci, se necessario, sono stati preventivamente rettificati per assicurarne l'omogeneità;
- elisione dei conti reciproci (crediti e debiti);

- suddivisione del patrimonio netto tra la partecipazione della società consolidante e la quota di pertinenza degli altri azionisti delle società consolidate (capitale e riserve di terzi);
- eliminazione dall'attivo delle partecipazioni nelle società consolidate possedute dalla consolidante;
- determinazione delle riserve consolidate e del risultato consolidato e redazione del bilancio consolidato.

Conto economico

- aggregazione delle poste di conto economico delle società consolidate;
- eliminazione delle operazioni reciproche;
- ripartizione del risultato globale fra la quota di pertinenza degli azionisti della società capogruppo (risultato consolidato) e la quota di pertinenza degli altri azionisti (partecipazioni di minoranza);
- redazione del conto economico consolidato.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprendente anche i costi accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, ove presente, delle singole società del gruppo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Costi di sviluppo

A seguito della modifica legislativa, nella voce BI2 "Costi di sviluppo" permangono i costi di sviluppo e realizzazione di progetti per i quali sussistono le ragioni che avevano portato, nei precedenti esercizi e con il consenso del Collegio Sindacale, alla loro capitalizzazione.

Differenza da consolidamento

Secondo quanto previsto dal OIC n.17, in caso di eccedenza del valore di carico della partecipazione rispetto al patrimonio netto della stessa, si è stanziata tale posta, prevista dall'art. 33 comma 2 del D. Lgs.127/1991.

Ai sensi del punto n. 56 dell'OIC n. 17 la differenza da consolidamento è attribuita alla voce "5) Avviamento" delle Immobilizzazioni Immateriali per l'ammontare che residua dopo l'allocazione della differenza da annullamento alle attività della controllata.

A seguito della modifica della disciplina relativa alla determinazione della vita utile dell'avviamento introdotta dal D.lgs. 139/2015, tale posta viene ammortizzata entro un periodo non superiore a dieci anni.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i crediti per i quali l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato determini un effetto irrilevante sono iscritti al valore nominale, tenendo conto del presumibile valore di realizzo.

La valutazione al presumibile valore di realizzo è effettuata mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i debiti per i quali l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato determini un effetto irrilevante sono iscritti al loro valore nominale, ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda i debiti verso banche con scadenza superiore ai 12 mesi si dà atto che non si è proceduto ad attualizzazione in quanto il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La rilevazione dei debiti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia, quando i costi di transazione sono di entità non significativa, si è adottato un criterio di ripartizione lineare sulla base della durata del contratto, ritenendo che tale metodo approssimi gli effetti del costo ammortizzato, con differenze non significative. Il relativo costo non ammortizzato è iscritto a riduzione dei relativi debiti.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di *fair value* negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "*Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie*", mentre le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*.

Rimanenze

Le rimanenze di beni costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. La configurazione di costo adottata è quella denominata LIFO a scatti, individuando le quantità giacenti a fine esercizio e confrontandole con quelle presenti all'inizio dello stesso.

Per i semilavorati/prodotti finiti, la cui fase di produzione si è conclusa o è giunta ad uno stadio di lavorazione intermedia; la valutazione è stata effettuata in misura pari ai costi effettivamente sostenuti per la produzione fino al 31/12/2023.

Le rimanenze costituite da materiali di consumo sono state valutate ai sensi dell'art. 2426 C.C. 1° c. n°10, in base al metodo del costo. Si precisa che i valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti relativi agli stessi beni alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di beni fungibili sono state valutate secondo il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto.

Fondo trattamento di fine rapporto

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità alle Leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed al netto degli acconti erogati.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come dal documento OIC 25 le imposte anticipate, nel rispetto del principio di prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Si ricorda che la società Capogruppo ha optato per l'adesione alla tassazione di gruppo di cui agli artt.117 e seguenti del TUIR, con le controllate Stemini S.p.A., Radiatori 2000 Spa, Ridea Srl, Alluminio Italia Srl, Fecs Technology Srl, Fedefond Srl stipulando i relativi contratti di "Consolidato nazionale", e provvedendo al loro rinnovo di triennio in triennio.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio nel rispetto di postulati previsti dalla norma di Legge (art. 2423 – bis) ed in particolare sono stati osservati i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Leasing

Nel bilancio della controllata As Metal Com i leasing sono già iscritti con il metodo finanziario, mentre nei bilanci di esercizio delle altre società del gruppo le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate con il metodo patrimoniale, fornendo al contempo nella nota integrativa una specifica informativa secondo il metodo finanziario (art. 2427, n. 22, codice civile).

A differenza della disciplina del bilancio d'esercizio, le norme che disciplinano il bilancio consolidato non stabiliscono esplicitamente le modalità di rappresentazione delle operazioni di leasing.

Come raccomandato dal paragrafo 105 del principio OIC 17, le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate nel bilancio consolidato secondo quanto previsto dal metodo finanziario.

Pertanto, i beni in leasing finanziario (per i quali il Gruppo assume sostanzialmente tutti i rischi e benefici legati alla proprietà) sono riconosciuti come attività e quindi iscritti, dalla data di inizio del contratto di leasing, nelle attività materiali al valore di mercato del bene.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari (in particolare tra i "debiti verso altri finanziatori").

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente possedute.

Conversione in valuta estera

I valori non espressi all'origine in Euro sono stati contabilizzati sulla base del cambio del giorno di contabilizzazione.

Le attività e le passività presenti nel bilancio al 31 dicembre 2023, diverse dalle immobilizzazioni, contabilizzate

come sopra indicato, sono state allineate con i cambi vigenti a tale data. Le differenze di cambio sono state imputate a conto economico nell'apposita voce "C17-bis) Utili e perdite su cambi".

Ammortamenti

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criteri che i singoli Organi amministrativi delle società del gruppo hanno ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di ammortamento di seguito indicate.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio non si sono discostate da quelle del precedente esercizio, e nello specifico sono state le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ALIQUOTA APPLICATA
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20% - 10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33% - 5,55% - 15anni
Avviamento	5 – 10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali:	
- Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto
- Sito internet	20%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA APPLICATA
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti Generici	12% - 15% - 10%
Impianti Specifici	17,5% - 15,50% - 10%
Impianti Fotovoltaici	4%
Attrezzature industriali e commerciali	25% - 15%
Altri Beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Mezzi di movimentazione interna	20%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Automezzi	12% - 20%
- Cellulari	20% - 100%

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento

del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

BI – Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2023 confrontate con il pari periodo 2022 sono di seguito riportate:

Immobilizzazioni Immateriali	Valore Netto 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzi fondo	Altre variaz.	Valore Netto 31/12/2023
1) Costi impianto e ampliamento	134.619	28.624	-	(63.793)	-	1	99.451
2) Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	191.063	138.893	(2.658)	(113.907)	2.658	21.929	237.978
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	77.807	912	(735)	(12.265)	735	-	66.454
5) Avviamento	724.401	-	-	(230.823)	-	-	493.578
6) Immobilizzazioni in corso	88.788	-	-	-	-	(23.788)	65.000
7) Altre immobilizzazioni	609.147	50.560	(12.407)	(139.625)	12.407	(2)	520.080
Totale	1.825.825	218.989	(15.800)	(560.413)	15.800	(1.860)	1.482.541

Composizione dei costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento pari ad un valore residuo nel bilancio consolidato di Euro 99.451 sono relativi principalmente agli oneri di costituzione delle società nonché alle operazioni straordinarie e alle operazioni sul capitale.

Avviamento

La voce "Avviamento" presenta alla data di chiusura dell'esercizio un valore residuo pari ad Euro 493.578 (Euro 724.401 nel 2022); la variazione è dovuta esclusivamente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali

Nella voce “*Altre immobilizzazioni immateriali*” vengono rilevate le spese per migliorie su beni di terzi per interventi di manutenzione straordinaria e le spese sostenute per l’ottenimento di certificazioni specifiche dell’attività.

BII - Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali nell’esercizio 2023 confrontate con il pari periodo 2022 sono di seguito riportate:

Immobilizzazioni materiali	Valore Netto 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Effetto leasing	Amm.to	Utilizzi fondo	Altre variaz.	Valore Netto 31/12/2023
1) Terreni e fabbricati	40.247.567	1.840.673	(345.805)	-	(1.360.838)	-	(30.600)	40.350.997
2) Impianti e macchinario	25.089.383	2.315.697	(934.626)	1.348.970	(5.803.091)	738.566	1.113.832	23.868.731
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.289.354	1.404.322	(347.160)	(1.806)	(1.027.910)	270.280	(1)	2.587.079
4) Altri beni	1.862.125	534.851	(260.876)	189.965	(757.846)	216.033	(175)	1.784.077
5) Imm. in corso e acconti	409.579	1.380.048	-	92.000	-	-	(1.134.928)	746.699
Totale	69.898.008	7.475.591	(1.888.467)	1.629.129	(8.949.685)	1.224.879	(51.872)	69.337.583

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel 2023 una variazione negativa, pari ad Euro -560.425, dovuta all’effetto netto di incrementi e decrementi. Le principali variazioni, oltre alla riduzione riconducibile all’incidenza del normale processo di ammortamento di competenza dell’esercizio, sono in gran parte imputabili:

- alla voce “*Terreni e fabbricati*” che fa registrare incrementi per 1.840.673 dovuti principalmente alla all’acquisizione di una nuova area di parcheggio e alla costruzione e realizzazione di un nuovo capannone e di un nuovo laboratorio da parte della controllata Stemin Spa (per Euro 1.365.416) oltre a nuovi incrementi sul fabbricato di proprietà di Radiatori 2000 Spa (per Euro 396.924);
- alla voce “*Impianti e Macchinari*” che fa registrare un incremento pari ad Euro 2.315.697 dovuto principalmente a capitalizzazioni effettuate da Stemin Spa (per Euro 342.494) relative all’ultimazione dell’impianto di separazione metalli e nuove acquisizioni effettuate da Radiatori 2000 Spa (per Euro 1.618.045) e Alluminio Italia Spa (per Euro 200.295). Le altre variazioni (per Euro 1.113.832) sono relative a riclassifiche da immobilizzazioni in corso per investimenti terminati nell’esercizio principalmente relativi alla controllata As Metal;
- alla voce “*Attrezzature industriali e commerciali*” che fa registrare un incremento pari ad Euro 1.404.322 dovuto a nuovi investimenti effettuati da Stemin Spa (per Euro 813.955) per l’acquisto di nuovi mezzi di movimentazione interna come ad esempio pale gommate, pinze, carrelli elevatori e da attrezzature varie quali container, bilance, condizionatori, caricatori, vasche, tendireggia, martelli e sparapunti, oltre a nuovi investimenti effettuati da Radiatori 2000 Spa (per Euro 535.717).
- alla voce “*Immobilizzazioni in corso e acconti*” che rileva un incremento pari ad Euro 1.380.048 dovuto principalmente (per Euro 1.314.323) ad investimenti in corso effettuati dalla controllata As Metal.

Nella colonna “effetto leasing” della tabella sopra esposta sono riportati i nuovi leasing sottoscritti nel corso

dell'esercizio 2023 al netto delle dismissioni. In particolare, si rilevano nuovi contratti sottoscritti per la locazione finanziaria di nuovi macchinari che hanno determinato un incremento del valore di capitalizzazione pari per Euro 1.350.000 riferiti alla controllata Radiatori 2000 Spa.

BIII – Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie nel bilancio consolidato sono di seguito dettagliate:

III - Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
1) Partecipazioni			
b) imprese collegate	1.984.075	1.949.716	34.359
d-bis) altre imprese	886.942	783.627	103.315
2) Crediti			
b) verso imprese collegate	2.182.500	1.807.500	375.000
d-bis) verso altri	385.914	396.216	(10.302)
3) Altri titoli	-	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	548.080	964.021	(415.941)
TOTALE	5.987.511	5.901.080	86.431

La voce “Partecipazioni” è così dettagliata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Esercizio 31/12/2022	Incrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Esercizio 31/12/2023
b) imprese collegate	1.949.716	-	34.359	(128.922)	1.855.153
d-bis) altre imprese	783.627	111.854	-	(8.539)	886.942
TOTALE	2.733.343	111.854	34.359	(137.461)	2.742.095

Come previsto dall'OIC 17, la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate ha determinato una rivalutazione pari ad Euro 34.359 della partecipazione detenuta dalla controllante Fecs Partecipazioni Spa in Aluminium Green Spa ed una svalutazione pari ad Euro 128.922 della partecipazione detenuta da Stemin Spa in Services Lazio Srl.

Partecipata	Valore di bilancio (A)	Fondo copertura perdite (B)	% posseduta (C)	partecipaz. diretta / indiretta	Patrimonio netto al 31/12/2023 (D)	Risultato esercizio 2023	Differenza (C*D) - (A - B)
Services Lazio S.r.l.	341.306	-	50%	Indiretta	682.612	(256.709)	-
Aluminium Green S.p.A.	1.513.847	-	20%	Diretta	7.569.235	171.795	-
Totale	1.855.153	-			8.251.847	(84.914)	-

Non si rilevano, invece, variazioni significative nella voce “Crediti” iscritta a bilancio al 31/12/2023 tra le immobilizzazioni finanziarie. Si segnala che i crediti verso imprese collegate pari a Euro 2.182.5800 sono relativi a finanziamenti soci effettuati dalla società Stemin Spa nei confronti della società partecipata collegata Services Lazio come da risultanza dei libri sociali.

Al 31/12/2023 risultano iscritti strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati per contratti derivati IRS sottoscritti per finalità di copertura dei flussi finanziari attesi, il cui *fair value* alla fine dell'esercizio è positivo per totali Euro 548.080 e trova corrispondenza nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, permanendo i requisiti previsti dall'OIC 32. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo “Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati art. 38, punto o-ter) del D.Lgs. 127/1991”.

COMPOSIZIONI NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO**I) Rimanenze**

La voce "Rimanenze" al 31/12/2023 confrontata con il pari periodo dell'esercizio 2022 è dettagliata come segue:

I - Rimanenze	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.946.094	27.141.691	2.804.403
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.657.594	8.021.771	3.635.823
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Prodotti finiti e merci	36.317.509	38.012.350	(1.694.841)
5) Acconti	1.442	106.734	(105.292)
TOTALE	77.922.639	73.282.546	4.640.093

Le movimentazioni del magazzino rimanenze sono imputabili all'ordinaria attività di gestione e, per i prodotti semilavorati e finiti, al riscontro dello stadio di lavorazione rilevato in chiusura di esercizio. Non si rinvencono movimentazioni riconducibili a particolari ciclicità delle scorte. L'incremento delle materie prime, sussidiarie e di consumo a livello di Gruppo è dovuto all'aumento delle quantità in giacenza rispetto al precedente esercizio.

II – Crediti

Le voci al 31 dicembre 2023 confrontate con il pari periodo 2022 sono così composte:

II - Crediti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	33.007.301	39.477.953	(6.470.652)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	38.200	39.868	(1.668)
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	113.463	230.870	(117.407)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
5-bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.984.336	6.075.887	(1.091.551)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	499.634	519.546	(19.912)
5-ter) Imposte anticipate	940.508	996.152	(55.644)
5-quater) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.053.336	3.497.291	(443.955)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	11.914	16.387	(4.473)
TOTALE	42.648.692	50.853.954	(8.205.262)

I "crediti verso la clientela" sono principalmente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi maggior parte vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, anche considerata l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

Di seguito viene riproposta una tabella riassuntiva della movimentazione dei crediti verso clienti tra il 31 dicembre 2023 e 2022:

Crediti vs clienti	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
FECS PARTECIPAZIONI SPA	3.224	4.479	(1.255)
STEMIN SPA	20.220.386	23.719.013	(3.498.627)
RADIATORI 2000 SPA	8.019.412	10.223.058	(2.203.646)
AS METAL COM S.R.L.	2.964.835	3.312.040	(347.205)
RIDEA SRL	632.868	726.423	(93.555)
APPLE BLOSSOM SRL	523	523	-

FECS TECHNOLOGY SRL	3.677	1.472	2.205
ALLUMINIO ITALIA SRL	1.194.516	1.528.506	(333.990)
FEDEFOND SRL	6.060	2.307	3.753
TOTALE	33.045.501	39.517.821	(6.472.320)

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che al 31/12/2023 ammonta a Euro 1.275.903.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

	31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	1.146.989	129.030	(116)	1.275.903

I “*crediti verso imprese collegate*” sono relativi alle posizioni creditorie vantate da Stemin Spa (per Euro 44.581) e da Radiatori 2000 Spa (per Euro 68.882) verso la società collegata Services Lazio Srl.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le “*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*” al 31/12/2023 confrontate con il medesimo periodo dell’anno precedente sono così composte:

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
5) Strumenti finanziari derivati attivi	55.937	105.519	(49.582)
6) Altri titoli	-	526.555	(526.555)
TOTALE III	55.937	632.074	(576.137)

Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati

La voce “*Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati*” è costituita da contratti forward su cambi in essere nella controllata Stemin Spa che, pur sottoscritti con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio Euro/Usd, sono stati trattati contabilmente come derivati non di copertura in quanto non è possibile ravvisare quella “stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell’operazione coperta e quelle dello strumento di copertura” richiesta dall’art. 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile. Gli effetti di tali strumenti derivati sono pertanto rilevati alle voci D18) e D19) del conto economico.

IV - Disponibilità liquide

IV - Disponibilità liquide	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
1) Depositi bancari e postali	20.101.571	29.361.324	(9.259.753)
3) Denaro e valori in cassa	7.151	5.774	1.377
TOTALE IV	20.108.722	29.367.098	(9.258.376)

Al 31 dicembre 2023 la voce in oggetto è composta da depositi su conti correnti bancari e postali e in residua parte dal denaro e valori in cassa. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre 2023 i “Ratei e Risconti” ammontano ad Euro 956.161 facendo registrare un incremento rispetto all’anno precedente pari ad Euro 116.088.

D) RATEI E RISCONTI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ratei Attivi	86.143	218.951	(132.808)
Risconti Attivi	870.019	621.122	248.896
TOTALE	956.161	840.073	116.088

Al 31 dicembre 2023 la voce “Ratei attivi” si riferisce principalmente ad interessi attivi (per Euro 63.094), mentre la voce “Risconti attivi” si riferisce principalmente a spese istruttoria mutui (per Euro 109.929), assicurazioni (per Euro 137.262), noleggi e affitti passivi (per Euro 75.300), interessi passivi (per Euro 211.885) e altro (per Euro 335.642).

COMPOSIZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il capitale sociale pari a Euro 3.600.000 è integralmente sottoscritto e versato ed è suddiviso in 3.600.000 azioni da nominali un Euro ciascuna.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2023 e 2022:

A) PATRIMONIO NETTO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
I. Capitale	3.600.000	3.600.000	-
III. Riserve di rivalutazione	7.501.876	7.501.876	-
IV. Riserva legale	720.000	460.727	259.273
VI. Altre riserve	19.895.377	14.363.116	5.532.261
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	295.384	725.329	(429.945)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	9.666.643	8.296.187	1.370.456
IX. Utile (perdita) dell’esercizio	1.176.069	7.171.282	(5.995.213)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	42.855.349	42.118.517	736.832
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	3.713.488	3.464.190	249.298
Utile di terzi	(214.343)	1.345.073	(1.559.416)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	3.499.145	4.809.263	(1.310.118)
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	46.354.494	46.927.780	(573.286)

Per prendere visione del prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell’esercizio al 31 dicembre 2023 si rimanda all’allegato 1) della presente nota.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO
DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E
RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO**

Ai sensi del documento OIC 17 viene fornita illustrazione del seguente prospetto.

	Patrimonio Netto al 31/12/2023	Utile del periodo al 31/12/2023
Come da situazione Bilancio Separato Fecs SPA	26.297.042	1.814.901
Eccedenza dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	14.274.129	2.613.830
Rettifiche di consolidamento per allineamento ai principi contabili di Gruppo/elisione dividendi e svalutazioni	2.284.178	(3.252.662)
Totale	42.855.349	1.176.069
Quota di terzi	3.499.145	(214.343)
Totale bilancio consolidato	46.354.494	961.726

In particolare, si nota che l'utile consolidato di gruppo deriva dalla sommatoria algebrica:

- dall'utile conseguito dalla consolidante, per Euro 1.814.901;
- degli utili conseguiti dalle consolidate, al netto della quota di terzi, per Euro 2.613.830;
- delle rettifiche di consolidamento, derivanti in particolare:
 - (con segno -) dall'ammortamento delle differenze di consolidamento, per Euro 323.506;
 - (con segno -) la distribuzione di dividendi avvenuta nell'esercizio da parte delle controllate, per Euro 2.493.645;
 - (con segno -) dalla rivalutazione netta delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 93.274;
 - (con segno +) dall'effetto delle rettifiche delle transazioni infragruppo, per Euro 18.351;
 - (con segno -) dall'effetto dell'utilizzo del metodo finanziario nella contabilizzazione dei leasing (OIC 17), per Euro 360.588.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce al 31 dicembre 2023 è così composta:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
1) Per trattamento di quiescenza e simili	61.808	61.273	535
2) Per imposte, anche differite	2.205.094	2.456.432	(251.338)
3) Strumenti finanziari derivati passivi	183.512	280	183.232
4) Altri	1.037.669	1.497.626	(459.957)
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.488.083	4.015.611	(527.528)

Il fondo per rischi e oneri inserito nella voce "Altri" al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 1.037.669 facendo registrare un decremento pari a Euro 459.957.

Tale voce si riferisce principalmente alla società controllata Stemin S.p.A. ed è relativa (per Euro 984.866) a futuri costi di bonifica dell'area di Comun Nuovo (BG) che si dovranno sostenere, al termine dell'autorizzazione per

l'attività di recupero e smaltimento rifiuti rilasciata dalla Provincia di Bergamo. L'importo dell'accantonamento pari a Euro 85.851 è stato accantonato in base alla nuova durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Il decremento degli "Altri" fondi per rischi e oneri è dovuto alla chiusura del contenzioso di Stemin S.p.A. in corso con l'Agenzia delle Dogane di Genova.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo T.F.R. per singola società intervenuta nell'esercizio 2023:

Società	Valore 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzi fondo	Altre variazioni	Valore 31/12/2023
FECS PARTECIPAZIONI SPA	75.525	8.004	(19.568)	-	63.961
STEMIN SPA	889.894	158.933	(139.936)	-	908.891
RADIATORI 2000 SPA	1.219.169	311.554	(97.433)	(41.434)	1.391.856
AS METAL COM SRL	-	-	-	-	-
RIDEA SRL	159.650	40.729	(46.103)	-	154.276
APPLE BLOSSOM SRL	-	-	-	-	-
FECS TECHNOLOGY SRL	14.019	272	(46)	-	14.245
ALLUMINIO ITALIA SRL	102.203	41.111	(5.237)	-	138.077
FEDEFOND SRL	-	-	-	-	-
TOTALE	2.460.460	560.603	(308.323)	(41.434)	2.671.306

DEBITI

Le voci di debito iscritte a bilancio al 31 dicembre 2023 sono così composte:

D) DEBITI	31/12/2022	31/12/2022	Variazione
1) <i>Obbligazioni</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.593.982	1.586.541	7.441
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.593.982	(1.593.982)
3) <i>Debiti verso soci per finanziamenti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	424	424	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	19.000	(19.000)
4) <i>Debiti verso banche</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	60.756.277	65.958.047	(5.201.770)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	39.707.521	38.808.619	898.902
5) <i>Debiti verso altri finanziatori</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.987.022	2.706.591	(719.569)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.209.813	4.945.424	(735.611)
6) <i>Acconti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	956.671	2.836.639	(1.879.968)
7) <i>Debiti verso fornitori</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	46.369.646	52.028.258	(5.658.612)
10) <i>Debiti verso imprese collegate</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	90.302	50.426	39.876
12) <i>Debiti tributari</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	897.160	864.551	32.609
- esigibili oltre l'esercizio successivo	323.849	-	323.849
13) <i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	726.841	628.711	98.130
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.907	3.908	(1)
14) <i>Altri debiti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.280.349	2.922.059	(641.710)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.335.492	733.166	1.602.326
TOTALE D) DEBITI	162.239.256	175.686.346	(13.447.090)

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Obbligazioni

In data 03/05/2018 la società capogruppo FECS Partecipazioni S.p.A. ha emesso un Prestito Obbligazionario di Euro 8,0 milioni (“Minibond”), denominato “Fecs Partecipazioni S.p.A. - 4,25% 2018-2024”, di durata fino al 31/12/2024, con cedola semestrale al tasso fisso nominale annuo lordo del 4,25%, per sostenere lo sviluppo e la crescita del business di Gruppo. Nell’esercizio la Società ha rimborsato regolarmente le due rate in scadenza di Euro 800.000 l’una.

Il Minibond è stato quotato sul mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana ed ha riscosso grande successo sul mercato, a testimonianza di come il Gruppo abbia ricevuto da investitori istituzionali la fiducia sul management team e sul progetto di sviluppo industriale.

Si evidenzia che i risultati consolidati 2023 consentono al Gruppo il rispetto dei parametri finanziari connessi al prestito obbligazionario.

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci iscritti a bilancio al 31 dicembre 2023 sono relativi a versamenti effettuati dai soci terzi di Alluminio Italia Srl.

Debiti verso banche

Di seguito si riporta in maniera schematica le altre variazioni intervenute nella voce in oggetto:

Debiti verso banche	31/12/2022	Variazione a breve	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
FECS PARTECIPAZIONI SPA	1.847.853	5.646	-	(1.247.450)	606.049
STEMIN SPA	53.794.170	(6.203.594)	18.800.000	(10.213.257)	56.177.319
RADIATORI 2000 SPA	37.373.659	(1.659.383)	3.160.000	(6.607.283)	32.266.993
AS METAL COM	4.113.194	359.895	-	-	4.473.089
RIDEA SRL	735.888	(442.561)	-	-	293.327
APPLE BLOSSOM SRL	-	-	-	-	-
FECS TECHNOLOGY SRL	225.853	(84.346)	-	-	141.507
ALLUMINIO ITALIA SRL	6.676.049	(322.358)	1.000.000	(848.177)	6.505.514
FEDEFOND SRL	-	-	-	-	-
TOTALE	104.766.666	(8.346.701)	22.960.000	(18.916.167)	100.463.798

Nel corso dell’esercizio 2023 sono stati erogati nuovi finanziamenti al Gruppo per complessivi Euro 22.960.000 e sono state rimborsate rate per complessivi Euro 18.916.167.

Debiti verso altri finanziatori

Tra i “Debiti verso altri finanziatori” sono ricompresi debiti verso società di factoring della controllata Stemin S.p.A. per Euro 32.806, i debiti vantati dalle controllate Stemin Spa, Radiatori 2000 Spa, Ridea Srl e Alluminio Italia Srl verso società di leasing (come prescritto dal documento OIC 17) per complessivi Euro 5.754.029 e un debito vantato da Radiatori 2000 Spa per un finanziamento erogato da Simest nel corso dell’esercizio 2021 pari ad Euro 410.000, il tutto come riportato nella tabella seguente.

Debiti verso altri finanziatori	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti v/società di factoring	32.806	860.111	(827.305)
Debiti v/società di leasing (OIC 17)	1.851.716	1.846.480	5.236
Debiti v/altri finanziatori	102.500	-	102.500
Scadenti entro 12 mesi	1.987.022	2.706.591	(719.569)

Debiti v/società di leasing (OIC 17)	3.902.313	4.535.424	(633.111)
Debiti v/altri finanziatori	307.500	410.000	(102.500)
Scadenti oltre 12 mesi	4.209.813	4.945.424	(735.611)
TOTALE	6.196.835	7.652.015	(1.455.180)

Acconti

La variazione dell'esercizio è riconducibile alla normale gestione dell'attività aziendale.

Debiti verso fornitori

I debiti commerciali includono esclusivamente le passività verso i fornitori per l'acquisto di beni e servizi e sono esigibili entro l'esercizio successivo. Le principali variazioni dei debiti verso fornitori sono riportate nella tabella sottoesposta e si riferiscono alla normale gestione dell'attività aziendale.

Debiti verso fornitori	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
FECS PARTECIPAZIONI SPA	299.579	100.738	198.841
STEMIN SPA	26.776.399	28.628.452	(1.852.053)
RADIATORI 2000 SPA	14.137.525	17.099.894	(2.962.369)
AS METAL COM S.R.L.	2.205.472	2.158.486	46.986
RIDEA SRL	463.193	724.674	(261.481)
APPLE BLOSSOM SRL	8.649	14.612	(5.963)
FECS TECHNOLOGY SRL	47.089	795.763	(748.674)
ALLUMINIO ITALIA SRL	2.413.214	2.495.234	(82.020)
FEDEFOND SRL	18.526	10.405	8.121
TOTALE	46.369.646	52.028.258	(5.658.612)

Altri debiti

Tra gli "Altri debiti" scadenti entro 12 mesi sono altresì riclassificati i debiti v/dipendenti per stipendi, ratei ferie e permessi, ed i debiti v/amministratori di tutte le società consolidate.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre 2023 ratei e risconti ammontano ad Euro 3.654.475 facendo registrare un incremento rispetto all'anno precedente pari ad Euro 107.264.

E) RATEI E RISCONTI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ratei Passivi	485.927	488.436	(2.508)
Risconti Passivi	3.168.548	3.058.775	109.773
TOTALE	3.654.475	3.547.211	107.264

Al 31 dicembre 2023 la voce "Ratei passivi" è principalmente costituita da ratei per interessi passivi (per Euro 284.356), assicurazioni (per Euro 126.332) mentre la voce "Risconti passivi" è prevalentemente costituita da risconti per contributi bonus investimenti Legge 160/2019 e Legge 17/2020 (pari ad Euro 3.130.589, con un incremento rispetto all'anno precedente pari ad Euro 115.069).

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI
E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA
INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE E CON SPECIFICA RIPARTIZIONE
SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE**

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni:

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni; tra i crediti esigibili oltre l'esercizio sono stati evidenziati i depositi cauzionali, la cui scadenza è legata alla durata del contratto cui si riferiscono.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzia reali	Debiti non assistiti da garanzia reali	Totale	Debiti di durata residua superiore a 5 anni
FECS PARTECIPAZIONI SPA	589.121	2.046.846	2.635.967	-
STEMIN SPA	1.950.121	85.342.852	87.292.973	-
RADIATORI 2000 SPA	3.905.170	47.692.682	51.597.852	-
AS METAL COM S.R.L.	-	10.205.315	10.205.315	-
RIDEA SRL	-	885.291	885.291	-
APPLE BLOSSOM SRL	-	13.232	13.232	-
FECS TECHNOLOGY SRL	-	273.927	273.927	-
ALLUMINIO ITALIA SRL	-	9.289.491	9.289.491	-
FEDEFOND SRL	-	45.208	45.208	-
Totale Debiti	6.444.412	155.794.844	162.239.256	-

Fecs Partecipazioni Spa

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha costituito in pegno a favore della banca Santa Giulia Spa l'intera quota di partecipazione della società Apple Blossom Srl a garanzia del finanziamento sottoscritto per l'acquisizione di importo originario pari ad Euro 2.500.000. Al 31/12/2023 il finanziamento ammonta ad Euro 589.121.

Stemin Spa

Si precisa che i debiti assistiti da garanzie reali sono relativi ad immobili di proprietà acquisiti nel 2018 attraverso la fusione di Vichi Immobiliare S.r.l., così dettagliate:

- un mutuo ipotecario acceso presso il Banco Popolare di originari Euro 6.800.000 il cui debito residuo al 31/12/2023 ammonta a Euro 1.378.615. Sul bene è iscritta un'ipoteca in favore dell'istituto erogante per complessivi Euro 13.600.000;
- un mutuo ipotecario acceso presso la Banca Popolare di Bari, per un totale di Euro 1.500.000 il cui debito residuo al 31/12/2023 ammonta a Euro 571.506. Sul bene è iscritta un'ipoteca in favore dell'istituto erogante per complessivi Euro 3.000.000.

Radiatori 2000 S.p.A.

La società ha rilasciato garanzie ipotecarie sugli immobili industriali di proprietà a favore:

- della DEUTSCHE BANK Spa per un importo complessivo di Euro 16.000.000 a fronte del mutuo ipotecario di Euro 8.000.000 erogato in data 14/07/2016 e termine 14/07/2028. La quota di debito residuo al 31/12/2023 ammonta a Euro 3.397.933;
- della BANCO DESIO Spa per un importo complessivo di Euro 2.000.000 a fronte del mutuo ipotecario di euro 1.000.000 erogato in data 28/03/2014 e termine 10/04/2024. La quota di debito residuo al 31/12/2023 ammonta a Euro 40.432;
- della Banca CARIGE SpA per un importo complessivo di Euro 1.302.000 a fronte del mutuo ipotecario di Euro 900.000 erogato in data 22/11/2018 e termine 22/11/2028. La quota di debito residuo al 31/12/2023 ammonta a Euro 466.804.

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO
L'OBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE**

Non sussistono crediti, né debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI
NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE**

Nel corso dell'esercizio la società non ha provveduto ad imputare oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE
DI ATTIVITÀ e SECONDO AREE GEOGRAFICHE**

Al 31/12/2023 i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio ammontano ad Euro 290.428.985 e risultano essere così composti:

Società	Vendita materie prime	Vendita Semilavorati	Vendita prodotti finiti	Altro	TOTALE
STEMIN SPA	61.929.378	146.808.103		762.825	209.500.307
RADIATORI 2000 SPA	820.073	2.483.999	37.091.362	207.233	40.602.667
RIDEA SRL		29.818	2.975.916	46.585	3.052.319
AS METAL COM		33.480.672			33.480.672
APPLE BLOSSOM SRL				163.562	163.562
FECs TECHNOLOGY SRL				106.000	106.000
ALLUMINIO ITALIA SRL		2.975.628			2.975.628
FEDEFOND SRL				547.830	547.830
TOTALE	62.749.451	185.778.221	40.067.278	1.834.035	290.428.985

Tra le materie prime vengono classificati i rottami, tra i semilavorati rientrano i pani di alluminio, mentre i prodotti finiti si riferiscono principalmente a radiatori. Nella voce “*Altro*” rientrano le vendite di materiale di scarto.

Di seguito si riporta il prospetto dei ricavi per area geografica:

	Ricavi Italia	Ricavi UE	Ricavi Extra-UE	Totale
STEMIN SPA	144.674.597	36.411.786	28.413.924	209.500.307
RADIATORI 2000 SPA	12.388.852	19.813.209	8.400.606	40.602.667
RIDEA SRL	696.993	1.389.013	966.313	3.052.319
AS METAL COM	-	33.480.672	-	33.480.672
APPLE BLOSSOM SRL	163.562	-	-	163.562
FECS TECHNOLOGY SRL	106.000	-	-	106.000
ALLUMINIO ITALIA SRL	2.975.628	-	-	2.975.628
FEDEFOND SRL	547.830	-	-	547.830
TOTALE	161.553.462	91.094.680	37.780.843	290.428.985

Si segnala che nella voce “*altri ricavi e proventi*” vengono separatamente indicati i contributi in conto esercizio che al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 2.144.495 (rispetto all’esercizio precedente che ammontavano ad Euro 3.963.907).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce “*Costi della produzione*” al 31/12/2023.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
6) Per mat. prime, suss., di consumo e merci	238.197.319	267.397.163	(29.199.844)
7) Per servizi	24.258.538	27.910.616	(3.652.078)
8) Per godimento di beni di terzi	1.644.744	1.519.716	125.028
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	11.596.527	10.288.209	1.308.318
b) oneri sociali	3.102.775	2.681.448	421.327
c) trattamento di fine rapporto	607.897	722.343	(114.446)
e) altri costi	199.074	184.231	14.843
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) amm. immobilizzazioni immateriali	560.413	602.093	(41.680)
b) amm. immobilizzazioni materiali	8.949.686	9.067.116	(117.430)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) sval. crediti comp.nell'attivo circol. e disp. liq.	129.029	113.715	15.314
11) Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	(2.983.050)	(1.835.314)	(1.147.736)
12) Accantonamenti per rischi	4.473	17.054	(12.581)
13) Altri accantonamenti	85.851	85.734	117
14) Oneri diversi di gestione	3.081.324	2.931.337	149.987
TOTALE B)	289.434.600	321.685.461	(32.250.861)

Costi di materie prime, suss., di consumo e merci

L’importo complessivo è rappresentato principalmente dai costi di acquisto di materie prime (rottame e materiali di consumo per la produzione di radiatori da parte delle società Stemin S.p.A., AS METAL S.r.l. e Radiatori 2000 S.p.A.), nonché di semilavorati (pani di alluminio) e prodotti finiti (radiatori da arredo) da parte rispettivamente di Stemin S.p.A., Radiatori 2000 S.p.A. ed Ridea S.r.l.

Costi per servizi

Tale voce racchiude tutti i costi sostenuti dalle società del Gruppo per l'acquisto di varie tipologie di servizi. In particolare, tale voce include principalmente i costi di trasporto di acquisti e vendite, costi per prestazioni di lavoro da parte di cooperative esterne, costi per assicurazioni e manutenzioni e costi per compenso degli amministratori.

Costi per godimento beni di terzi

L'importo complessivo fa principalmente riferimento alla locazione delle sedi presso cui si svolge l'attività produttiva di alcune fra le società del Gruppo.

Costi per il personale

Tale voce racchiude tutti i costi sostenuti dalle società del Gruppo per il personale dipendente.

Ammortamenti

Tale voce racchiude tutti gli ammortamenti iscritti dalle società del Gruppo e dall'ammortamento delle differenze di consolidamento emerse in sede di primo consolidamento e iscritte o come maggior valore di beni materiali o come avviamento.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Tale valore è interamente relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato dalle società Stemin S.p.A. e Radiatori 2000 S.p.A.; si rimanda al relativo paragrafo per la movimentazione di suddetto fondo.

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti

Si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri" per la movimentazione e descrizione di tali fondi.

**SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI INDICATI NELL'ART. 2425,
N. 17 C.C. E N. 17BIS.C.**

Di seguito si riporta il prospetto dei proventi e oneri finanziari come risultano dal bilancio al 31/12/2023.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
15) Proventi da partecipazioni			
- dividendi ed altri proventi da controllate	0	175.044	(175.044)
- da altri	2.177	1.686	491
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da altri	1.302	143.371	(142.069)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.315	1.590	1.725
d) proventi diversi dai precedenti			0
- da altri	517.903	141.671	376.232
17) Interessi e altri oneri finanziari			0
- da altri	(7.449.323)	(4.145.523)	(3.303.800)
17-bis) utili e perdite su cambi	711	(120.898)	121.609
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(6.923.915)	(3.803.059)	(3.120.856)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Prestito Obbligazionario	Altri	Interessi su leasing	Totale
FECS PART. SPA	79.278	133.959	9	-	213.246
STEMIN SPA	3.096.420	-	1.178.677	84.375	4.359.472
RADIATORI 2000 SPA	1.748.397	-	40.180	181.035	1.969.612
AS METAL COM S.R.L.	578.326	-	-	-	578.326
RIDEA SRL	27.829	-	1.305	867	30.001
APPLE BOSSOM SRL	-	-	192	-	192
FECS TACHNOLOGY SRL	6.427	-	59	-	6.486
ALLUMINIO ITALIA SRL	219.773	-	54.927	16.042	290.742
FEDEFOND SRL	1.246	-	-	-	1.246
TOTALE	5.757.696	133.959	1.275.349	282.319	7.449.323

**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI
AMMINISTRATORI E AI SINDACI**

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Ai sensi dell'art. 38, punto n) si indica, qui di seguito, l'organico medio aziendale per ciascuna società del gruppo, ripartito per categoria, e le variazioni per categoria che ha subito rispetto all'esercizio precedente.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	Altri	TOTALE
FECS PARTECIPAZIONI SPA			5			5
STEMIN SPA	2		24	56		82
RADIATORI 2000 SPA		2	29	101		132
AS METAL COM SRL	5	9	45	43		102
RIDEA SRL			5	13		18
APPLE BLOSSOM SRL						0
FECS TECHNOLOGY SRL					3	3
ALLUMINIO ITALIA SRL			5	21		26
FEDEFOND SRL						0
TOTALE	7	11	113	234	3	368

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
DIRIGENTI	8	7	(1)
QUADRI	9	11	2
IMPIEGATI	106	113	7
OPERAI	222	234	12
Altri	3	3	0
Totali	348	368	20

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori, Sindaci e Revisori delle società nell'area di consolidamento

	AMMINISTRATORI	COLLEGIO SINDACALE	REVISIONE LEGALE
FECS PARTECIPAZIONI SPA	90.000	15.288	19.120
STEMIN SPA	849.381	26.806	50.000
RADIATORI 2000 SPA	628.000	28.000	34.000
RIDEA SRL	1.000	-	-
AS METAL COM	97.862	-	2.729
APPLE BLOSSOM SRL	-	-	-
FECS TECHNOLOGY SRL	100.000	-	-
ALLUMINIO ITALIA SRL	194.554	3.120	-
FEDEFOND SRL	-	-	-
TOTALE	1.960.797	73.214	105.849

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI EX ART.2427 C.C.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisano i beni tuttora presenti nel patrimonio sociale, per i quali sono state effettuate rivalutazioni.

Si tratta in particolare di terreni, immobili strumentali e civili, costruzioni leggere; per Euro 1.598.533, inclusi nell'area di consolidamento in seguito alla fusione della società Metalsid S.r.l. con la controllata Stemmin S.p.A.

I terreni siti in Pozzo d'Adda e Cornate d'Adda sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008 per i quali si riepilogano i dati essenziali:

Area	Valore netto contabile	Valore corrente	Valore di rivalutazione	Rivalutazione effettuata	Imposta sostitutiva
Terreno agricolo Pozzo d'Adda	733.219	1.500.000	1.200.000	466.781	7.002
Area Cornate d'Adda	29.192	80.000	64.000	34.808	522
Totale	762.411	1.580.000	1.264.000	501.589	7.524

Si specifica altresì che nei Terreni e fabbricati è inclusa la rivalutazione per Euro 454.746 effettuata nel corso del 2012 dalla controllata AS METAL COM.

Ai sensi di legge si elencano altresì le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio al 31/12/2023 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni ai sensi dell'art. 110 della Legge 126/2020.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	TOTALE RIVALUTAZIONE
STEMIN	73.476	2.553.610	413.555	3.040.641
IMT ITALIA	-	323.027	-	323.027
RADIATORI 2000	-	3.274.874	-	3.274.874
ALLUMINIO ITALIA	1.777.393	-	-	1.777.393
TOTALE	1.850.869	6.151.511	413.555	8.415.935

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**ART. 38, punto o-ter) del D.Lgs 127/1991**

Le società controllate Stemmin Spa e Radiatori 2000 Spa hanno ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Società	Descrizione	Fair Value esercizio corrente	Fair Value esercizio precedente	Variaz. a CE	Variaz. a PN	Natura	Entità
STEMIN SPA	Deutsche Bank - IRS	167.968	296.222	0	(128.254)	Contratto di copertura di flussi finanziari	3.817.433
RADIATORI 2000 SPA	Deutsche Bank - IRS n. 238291	202.061	328.707	0	(126.646)	Contratto di copertura di flussi finanziari	4.026.256

RADIATORI 2000 SPA	Banca Carige - OTC n. 2159301	10.083	19.846	0	(9.763)	Contratto di copertura di flussi finanziari	556.052
RADIATORI 2000 SPA	DB Consorzio scarl - IRS n. 317365	167.968	296.222	0	(128.254)	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.167.704

Inoltre si segnala che la controllata Stemin Spa hanno ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio. La società al 31/12/2023 aveva in essere un contratto di vendita a termine di valuta USD, con finalità di copertura.

Descrizione	Ammontare (USD)	Scadenza	Fair value al 31/12/2023
Banca Popolare di Sondrio – vendita	200.000	11/01/2024	265,15
Banca Popolare di Sondrio – vendita	437.000	26/01/2024	9.792,42
Banca Popolare di Sondrio – vendita	434.700	29/02/2024	8.506,54
Banca Popolare di Sondrio – vendita	434.700	28/02/2024	3.785,46
Banca Popolare di Sondrio – vendita	440.450	08/03/2024	3.441,32
Unicredit - vendita	430.000	10/01/2024	3.457,52
Unicredit – vendita	430.000	10/01/2024	2.604,86
Unicredit – vendita	215.000	10/01/2024	3.795,52
Unicredit - vendita	430.000	10/01/2024	11.731,62
Unicredit – vendita	215.000	10/01/2024	1.424,58
Intesa SanPaolo – acquisto	522.000	09/02/2024	7.132,00
Unicredit – acquisto	1.740.000	10/01/2024	-48,39
Unicredit – acquisto	930.000	17/04/2024	-19.561,76
Natural Gas PSV	Differenziale GAS	23/04/2024	-163.902,00

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 38 punto *o-quinquies*) del D.Lgs 127/1991, si segnala che le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni tra le società del Gruppo, sia di natura commerciale (relativi all'acquisto/vendita di materie prime, semilavorati e prodotti finiti) sia di natura finanziaria, rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni circa le operazioni realizzate nel corso del 2023 dalle società del Gruppo nei confronti delle società collegate. In particolare, si evidenzia che gli unici rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono alla collegata Services Lazio S.r.l.

	RADIATORI	STEMIN	Totale complessivo
Credito	68.882	2.227.081	2.295.962
Debito	-	90.302	90.302
Ricavo	210.638	44.581	255.219
Costo	-	617.246	617.246

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 38 punto *o-sexies*) del D.Lgs 127/1991, si segnala che non si rilevano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Società	Soggetto Erogante	Contributo Ricevuto	Causale
STEMIN SPA	Agenzia delle Dogane	9.122	Riduzione aliquota accisa gasolio per autotrazione
STEMIN SPA	Agenzia delle Dogane	60.636	Accredito imposta produzione di forza motrice con motori fissi in stabilimenti
STEMIN SPA	Agenzia delle Dogane	7.510	Recupero credito iva sanzione contenzioso Dogane
STEMIN SPA	GSE S.p.A.	238.602	Tariffa incentivante impianto fotovoltaico
STEMIN SPA	Stato Italiano	16.138	Bonus investimenti anno 2020 (L. 160/2019 e L. 178/2020)
STEMIN SPA	Stato Italiano	316	Bonus investimenti anno 2020 ex IMT (L. 160/2019 e L. 178/2020)
STEMIN SPA	Stato Italiano	416.667	Bonus investimenti beni materiali 4.0 anno 2021 (L.178/2020)
STEMIN SPA	Stato Italiano	1.513	Bonus investimenti beni materiali ordinari anno 2021 (L.178/2020)
STEMIN SPA	Stato Italiano	364.280	Bonus investimenti 4.0 L.178/2020 (anno 2022)
STEMIN SPA	Stato Italiano	43.171	Bonus investimenti materiali ordinari L.178/2020 (anno 2022)
STEMIN SPA	Stato Italiano	62.067	Bonus investimenti 4.0 L.178/2020 (anno 2023)
STEMIN SPA	Stato Italiano	17.862	R&S 2020 (L. 160/2019)
STEMIN SPA	Stato Italiano	16.840	R&S 2021 (L. 160/2019)
RADIATORI 2000 SPA	GSE S.p.A.	166.890	Contributo per la produzione di energia
RADIATORI 2000 SPA	Stato Italiano	951.901	Credito d'imposta per imprese energivore e gasivore anno 2023
RADIATORI 2000 SPA	Acquirente Unico S.p.A	6.343	Contributo per costi indiretti su emissioni
RADIATORI 2000 SPA	Stato Italiano	510.443	Sconto a valere sulla produzione di energia elettrica anno 2021 (scomputato direttamente in tariffa)
RADIATORI 2000 SPA	INPS	2.839	esonero contributivo INPS a favore dei contribuenti che non hanno usufruito della Cassa Integrazione Guadagni

In ogni caso, si rimanda per completezza alle risultanze del Registro degli Aiuti di Stato, per ciascuna società del Gruppo avente sede in Italia.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di apposita menzione all'interno del presente documento, oltre a quanto già riportato nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Il presente Bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo.

Verdellino, 31 maggio 2024

L'Amministratore Unico

(Ebelinda Antonella Pala)



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023**

FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

Sede in VERDELLINO VIA GRAMSCI 20

Capitale sociale Euro 3.600.000,00. = interamente versato

Registro Imprese di Bergamo n. 03244500165 - Codice fiscale 03244500165

R.E.A. di Bergamo n. 361699 - Partita IVA 03244500165

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Azionisti,

nella Nota Integrativa Vi abbiamo illustrato i dati del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023; nella presente Relazione Vi forniamo, espresse in unità di Euro, le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali attinenti alla situazione del Vostro Gruppo corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sul Gruppo FECS

Il gruppo industriale facente capo alla FECS è un insieme integrato di attività di grande rilievo nel settore del recupero e riciclo di materie prime metalliche in grado di produrre manufatti di alluminio di altissima qualità tecnica con trasformazione diretta da rottami, che vengono recuperati e quindi, valorizzati in semilavorati (lingotti).

In un periodo storico che impone a tutti di avere una coscienza ecologica e di sviluppare un'attitudine al recupero e al riciclo, il gruppo ha fatto di questo obbligo sociale una filosofia aziendale ed un'opportunità di business.

"Con orgoglio possiamo definirci l'unico Gruppo al mondo capace di partire da rottame metallico arrivando al prodotto finito di design trasformando il rifiuto in un oggetto esteticamente piacevole ed innovativo, il tutto ad impatto ambientale quasi nullo".

Olivo Foglieni, Presidente

La Holding industriale Fecs Partecipazioni S.p.A. è la capofila di società operative che trattano annualmente 160.000 tonnellate di rottami metallici, producono 5,5 milioni di unità di radiatori in alluminio che, assemblati come da richieste della clientela, sono consegnati in tutto il mondo. Ogni società dispone di siti industriali di grande qualità con locazioni e strutture appositamente studiate, impianti automatizzati e altamente tecnologici che fanno di ogni azienda un punto di riferimento nei propri settori di competenza.

Perché l'alluminio?

"I rifiuti metallici non sono un costo, ma una risorsa per preservare il nostro pianeta"

Salvaguardia dell'ambiente e sviluppo sostenibile sono i valori chiave del nostro business.

*Il Gruppo FECS, dalla sua nascita, si pone l'obiettivo di fare impresa in ottica **sostenibile** recuperando la materia prima alluminio da **scarti metallici risparmiando** così risorse naturali ed energetiche e **diminuendo** il volume di rifiuti in circolazione.*



L'alluminio può essere riciclato un numero indefinito di volte senza mai perdere le sue caratteristiche essenziali e, per un Paese come l'Italia, povero di materie prime, riciclare e recuperare diventa fondamentale per il mantenimento e lo sviluppo dei più svariati settori industriali.

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

Il Gruppo Fecs opera con le seguente Business Unit:

1. Business Unit Metal

La Business Unit Metal è deputata alla gestione e al coordinamento dell'intero flusso di rivalorizzazione della materia prima da scarto e della gestione e del coordinamento della produzione e commercializzazione di leghe di alluminio in pani (lingotti in alluminio secondario).

Un'unica macchina organizzativa che, attraverso un ciclo verticalizzato recupera, tratta e commercializza rottami metallici a norma UNI riutilizzando l'alluminio recuperato internamente per la produzione di propri semilavorati.

L'inizio della filiera è a capo di Stemin S.p.A., tra i principali operatori nel settore metallurgico italiano, una delle poche realtà industriali che, a livello europeo, comprende nello stesso sito produttivo, tutte le tecnologie per le fasi di frantumazione, separazione dei materiali con motori lineari *eddy current* e operazioni di separazione atomica con raggi X.

Grazie a tecnologie ottiche e spettrografiche di ultima generazione tutte le materie ferrose e non ferrose prima di essere commercializzate vengono sottoposte a severi controlli qualitativi che ne certificano la percentuale di composizione.

Tutti i metalli riciclati sostituiscono il minerale o la materia prima permettendo il completo recupero degli scarti metallici in ottica di rispetto ambientale.

La produzione di lingotti avviene, invece, in 4 diversi siti produttivi Stemin⁴¹ e Francesca⁵⁴ (Bergamo), Alluminio Italia (Avellino) e AS METAL COM in Romania.

Il Gruppo Fecs produce lingotti in alluminio da fusione e raffinazione di rottami di alluminio precedentemente riqualificati da trucioli provenienti da scarti industriali grazie ad un innovativo impianto brevettato a livello Europeo.

Tutti i semilavorati prodotti dal Gruppo sono controllati, certificati e commercializzati su base nazionale ed internazionale grazie anche al marchio Fecs depositato alle borse di commodity London Metal Exchange e Nasaac di NY.

La completa integrazione della filiera attraverso l'unificazione del coordinamento, della gestione e della definizione di strategie di prodotto e di acquisto/vendita permette di sfruttare al meglio le sinergie derivanti dalla ventennale conoscenza del settore e di soddisfare velocemente i bisogni dei clienti consolidando rapporti di partnership duraturi.

2. Business Unit Heating

L'alluminio recuperato dal Gruppo viene anche utilizzato per la produzione di radiatori per il riscaldamento domestico pronti per essere installati.

Radiatori 2000 S.p.A. è tra i leader nella produzione di radiatori pressofusi per il riscaldamento domestico con i suoi 6 milioni di elementi/anno, dei quali l'85% è destinato all'export.

Il controllo della completa filiera del metallo alluminio permette la fusione diretta da materia prima ed un conseguente vantaggio competitivo in termini di reperibilità del metallo e di prezzo.

All'interno del Gruppo Fecs, Ridea S.r.l. chiude il cerchio della rivalorizzazione dell'alluminio da scarto portando sul mercato un prodotto finito caratterizzato da alte prestazioni e dallo spiccato design Made in Italy. Termoarredi, scaldasalviette e piastre radianti su misura lavorate a mano coprono anche la fascia di mercato più esigente e ricercato.

3. Business Unit Innovazione e Tecnologia

La divisione Innovazione e Tecnologia è collocata nella società denominata Fecs Technology S.r.l., una realtà operativa dal 2020 e deputata alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito del proprio core business metallurgico ed energetico.

La nuova azienda del Gruppo Fecs è infatti focalizzata sulla ricerca e sull'analisi di temi fortemente incentrati sulla **sostenibilità ambientale** e sulla **metallurgia** con il fine di sviluppare e coordinare attività di efficientamento ed ottimizzazione dei propri processi interni e, trasversalmente, fare tesoro delle competenze acquisite nei primi 20 anni di attività innovando e coordinando al meglio le **scelte strategiche future**.

La Fecs Technology rappresenta per il Gruppo il proprio **polo di ricerca** deputato al miglioramento delle attività interne e allo studio e concretizzazione di nuovi progetti con l'obiettivo di trasportare anche oltre azienda brevetti, innovazioni e conoscenze che negli anni il Gruppo Fecs ha fortemente consolidato.

Andamento economico generale dei mercati in cui opera il Gruppo
--

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un mercato incerto ed attendista, in cui le tensioni derivanti da guerre ed eventi geopolitici hanno inciso profondamente sulle dinamiche competitive dell'economia mondiale, tra cui quelle relative ai settori in cui opera il Gruppo.

Lo scenario economico internazionale nel 2023 ha evidenziato come l'economia globale non abbia ancora pienamente recuperato il ritmo di sviluppo pre-pandemia, con l'accentuarsi delle divergenze tra le diverse aree del mondo. Nonostante la resilienza dei primi mesi dell'anno, caratterizzati da un rimbalzo della congiuntura economica, la ripresa, seppur più decisa delle attese, si è mostrata debole e irregolare, trattenuta da diversi fattori che ne hanno ostacolato il

percorso: alcuni legati alle conseguenze a lungo termine dell'emergenza sanitaria e alle tensioni geopolitiche, altri, di carattere più ciclico, associabili agli effetti della necessaria restrizione delle politiche monetarie per contenere le spinte inflattive e il ridotto sostegno fiscale in situazioni di elevato debito.

Oltre al prolungarsi del conflitto Russo-Ucraino e al persistere della spirale inflazionistica per gran parte dell'anno, a incidere sul contesto macroeconomico si sono aggiunti: i timori di impatti negativi sul panorama finanziario generati dalla crisi che, a marzo 2023, ha colpito diverse banche regionali statunitensi e dal successivo fallimento di Credit Suisse; l'acuirsi della crisi del settore immobiliare cinese; il nuovo inasprimento della tensione tra Israele e Palestina. Quest'ultima escalation sembra aver aperto una nuova fase del conflitto, nella realtà mai sopito, rompendo un equilibrio precario che aveva spinto la questione Israelo-Palestinese lontano dall'attenzione della comunità internazionale e incrinando nuovamente le relazioni tra il paese ebraico e gli altri stati islamici del Medio Oriente. Inoltre, i blitz dei ribelli yemeniti nei confronti delle navi cargo israeliane, poi estesi alle imbarcazioni riconducibili agli alleati (principalmente Stati Uniti e Gran Bretagna), hanno contribuito a congestionare le già densamente trafficate rotte commerciali del Mar Rosso provocando lo stop momentaneo di numerose compagnie di navigazione e/o costringendo le navi mercantili a ripiegare verso la circumnavigazione dell'Africa. Un ulteriore peggioramento della situazione si rifletterebbe in un incremento significativo dei costi di trasporto, sostenuto dal bisogno di modificare la direzione delle rotte; questa dinamica si trasmetterebbe sia sui costi dell'energia che sui beni di consumo, intensificando l'incertezza del contesto economico, scenario sul quale, tuttavia, l'OPEC+ si era espressa supportando la tesi della stabilità di mercato e allontanando gli spettri

di un nuovo incremento del prezzo di petrolio e materie prime.

L'inflazione è diminuita quasi ovunque nell'ultimo anno, principalmente a causa della parziale inversione del forte aumento dei prezzi dell'energia registrato negli ultimi due anni, a seguito anche degli interventi di politica monetaria restrittiva messi in atto dalle varie Banche Centrali. Tuttavia, una serie di interruzioni nelle catene di approvvigionamento, unitamente alle crescenti tensioni geopolitiche, ha contribuito alla volatilità dei prezzi del gas naturale europeo nella seconda metà del 2023.

Il trend della maggior parte delle componenti dell'inflazione di fondo (esclusi i prodotti alimentari e l'energia) è risultato in flessione, ma con diminuzioni di natura eterogenea e di intensità inferiore rispetto al dato generale; ciononostante, su una base destagionalizzata trimestre su trimestre, l'inflazione di base dovrebbe mantenersi al di sotto del 3% (tasso annualizzato) nelle economie del G7, con gli indicatori di stress finanziario sistemico che rimangono su livelli generalmente contenuti.

Nonostante le situazioni di squilibrio, in Europa il quadro generale ha fatto emergere alcuni elementi di forza: oltre ad un'inflazione che si sta avviando verso i livelli obiettivo della BCE, aprendo le porte a riduzioni dei tassi di interesse, il mercato del lavoro ha registrato un incremento della partecipazione, determinando un generalizzato aumento del livello di occupazione e del salario medio e, di conseguenza, una ripresa del potere d'acquisto che ha sostenuto consumi e attività economica. D'altro canto, però, il timido miglioramento del clima di fiducia delle famiglie e una dinamica imprenditoriale fortemente eterogenea nei diversi Paesi, assieme al calo dell'indice di produzione industriale, attestano la sostanziale fase di stasi.

In conclusione, la crescita economica globale (+3,1%) ha mostrato nel corso del 2023 un andamento piuttosto polarizzato, con la dinamica dei Paesi emergenti, il cui PIL è stimato in aumento al +4,1%, che più che compensa il risultato dei Paesi industrializzati (+1,5%), influenzato principalmente dalla debolezza espressa dall'Area UEM (+0,5%), andata incontro a diversi trimestri di sostanziale stagnazione. Tra i contributi dei principali Paesi dell'Eurozona spicca il dato della Germania (-0,3%), che conferma la situazione di difficoltà, mentre Francia e Italia chiudono l'anno in moderata crescita (rispettivamente +0,9% e +0,7%).

In questo contesto, la divisione *Metal* del Gruppo, nel corso del 2023 ha conseguito l'obiettivo di mantenere un risultato economico positivo nonostante il significativo e repentino aumento del costo del denaro, preservando le quote di mercato anche grazie all'aumento dei volumi prodotti, e mantenendo altresì l'efficienza negli impianti produttivi.

Per quanto riguarda, invece, i mercati dove operano le società della divisione *Heating* del Gruppo (Radiatori 2000 e Ridea) si è dovuto far fronte ad una notevole complessità, dettata per lo più dall'importante incremento subito dai tassi d'interesse, che ha avuto da un lato un impatto sui consumi delle famiglie e dunque anche sui volumi delle vendite di corpi scaldanti, e dall'altro un impatto diretto in termini di oneri finanziari. La contrazione dei volumi è stata affrontata sia con un incremento dei prezzi di vendita che attraverso una maggiore penetrazione sui mercati a maggior valore aggiunto, cercando di modificare il posizionamento di mercato della divisione, con un focus specifico sulla qualità del prodotto finito. Il miglioramento del contesto energetico (i.e. decremento nel corso di anno del costo dell'energia elettrica e del gas metano) ha sicuramente contribuito in maniera significativa al recupero di marginalità.

In merito ai mercati in cui opera il Gruppo, l'alluminio – fattore comune di tutte le società

operative del Gruppo – trova largo impiego nell'industria moderna in svariati settori economici: trasporti, costruzioni, meccanica, elettromeccanica, beni durevoli.

Il principale mercato di riferimento della divisione *Metal* del Gruppo è l'*automotive*, nel quale prosegue il profondo processo di cambiamento produttivo stante la necessità di passaggio dai motori endotermici ai motori elettrici.

In ogni caso, già negli esercizi precedenti il Gruppo ha provveduto a diversificare i mercati di approvvigionamento e di sbocco, anche grazie agli investimenti effettuati in nuovi impianti in grado di trattare particolari leghe di alluminio.

I prodotti venduti dalle società del Gruppo si rivolgono quindi non solo al mercato dell'auto ma anche all'elettrodomestico, alla meccanica, all'edilizia, all'alimentare, al siderurgico e all'elettronica.

Questo ci ha consentito e ci consentirà di sfruttare al 100% la versatilità tecnologica dei nostri impianti produttivi e di sfruttare tale flessibilità produttiva per seguire in tempo reale i repentini cambiamenti delle richieste di mercato.

Situazione del Gruppo e andamento della gestione

Il bilancio consolidato del Gruppo FECS che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra attenzione evidenzia un risultato economico positivo di € 961.726 (€ 8.516.355 nel 2022) di cui di competenza del gruppo per complessivi € 1.176.069 (€ 7.171.282 nel 2022), dopo avere accantonato le imposte, correnti anticipate e differite per complessivi € 383.190 (€ 1.603.966 nel 2022), e recepito rettifiche nette di attività finanziarie negative per € 66.775 (positive per € 205.332 nel 2022).

Il valore della produzione complessivo del Gruppo risulta essere pari ad € 297.770.206 (€335.403.509 nel 2022) mentre il risultato della gestione ordinaria risulta essere pari ad € 8.335.606 (€ 13.718.048 nel 2022) al netto di ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni di € 9.729.452 (€ 9.885.712 nel 2022).

I dati esposti nel Bilancio consolidato testimoniano quanto il Gruppo, grazie all'impegno profuso da tutto il personale ed i collaboratori, nonostante un contesto macroeconomico e di mercato complesso, sia stato in grado di conseguire risultati economici positivi.

L'esame dei risultati consolidati del Gruppo mostra:

- Una riduzione dei ricavi prevalentemente riconducibile alla divisione *Metals*, causata dalla riduzione delle quotazioni dell'alluminio e delle altre materie prime registrato nel corso dell'esercizio rispetto a quello precedente.

Il calo dei ricavi della divisione *Heating* è dovuto alla riduzione dei volumi di vendita dei radiatori di design riferibili alla controllata Ridea.

I risultati commerciali dell'ultima società entrata nel Gruppo, Fedefond, mostrano un buon potenziale di sviluppo per gli anni futuri.

SOCIETA'	2023	2022	Variazione
STEMIN SPA	209.500.307	229.167.987	(19.667.680)
RADIATORI 2000 SPA	40.602.667	40.430.265	172.402
RIDEA SRL	3.052.319	3.797.560	(745.241)
AS METAL COM	33.480.672	39.624.116	(6.143.444)
ALLUMINIO ITALIA S.R.L.	2.975.628	5.472.563	(2.496.935)
FECS TECHNOLOGY SRL	106.000	0	106.000
APPLE BLOSSOM SRL	163.562	247.550	(83.988)
FEDEFOND SRL	547.830	0	547.830
TOTALE	290.428.985	318.740.041	(28.311.056)

- Un decremento della redditività del Gruppo, con un EBITDA conseguito pari ad € 17.936.029 (€ 23.490.045 nel 2022), pari al 6,18% sui ricavi consolidati (7,37% nel 2022).

EBITDA	2023	2022	Variazione
Differenza Valore - Costi della Produzione (A-B)	8.355.606	13.718.048	(5.382.442)
(+) 10) Ammortamenti			0
a) amm. immobilizzazioni immateriali	560.413	602.093	(41.680)
b) amm. immobilizzazioni materiali	8.949.686	9.067.116	(117.430)
(+) 12) Accantonamenti per rischi	4.473	17.054	(12.581)
(+) 13) Altri accantonamenti	85.851	85.734	117
EBITDA	17.936.029	23.490.045	(5.554.016)
EBITDA margin %	6,18%	7,37%	-1,19%

- Un incremento dell'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi consolidati pari al 2,38% (1,19% nel 2022), dovuto al forte incremento dei tassi d'interesse che ha caratterizzato tutto il 2023.

EBITDA	2023	2022	Variazione
Oneri finanziari netti	6.923.915	3.803.059	3.120.856
Oneri finanziari margin %	2,38%	1,19%	1,19%

Andamento delle singole società del Gruppo ed evoluzione prevedibile futura
--

Fecs Partecipazioni S.p.A.

La società capogruppo è stata costituita nel 2005 per esercitare l'attività di assunzione di partecipazioni allo scopo di stabile investimento e svolgere nei confronti delle partecipate le attività di coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario.

Stemin S.p.A.

Stemin S.p.A. è un'azienda leader nella produzione di semilavorati in alluminio ottenuto a partire dal recupero e dalla valorizzazione di rottami metallici.

La Società è una delle poche realtà a livello europeo capace di gestire in modo integrato – all'interno del medesimo sito produttivo – le fasi di frantumazione, separazione dei materiali con motori lineari, con riconoscimento del numero atomico del metallo ottenendone la separazione specifica.

L'esercizio si è chiuso con un utile, al netto delle imposte, pari a € 2.911.293, i ricavi sono incrementati in conseguenza dell'incremento dei volumi di vendita del 14% circa rispetto ai quantitativi venduti nell'esercizio precedente.

Le scelte organizzative e produttive hanno privilegiato produzioni unitarie con quantitativi inferiori a fronte di una maggiore diversificazione e customizzazione delle leghe prodotte, con conseguente parziale sacrificio delle economie di scala e dunque della produttività in generale. Tali scelte sono state dettate dall'esigenza di non tralasciare alcuna opportunità nel vasto settore dell'alluminio, contraddistinto da continua evoluzione tecnica e scientifica per via dei mutevoli scenari economici in cui l'alluminio trova la sua applicazione.

Nel corso del 2023 l'attività di commercio di lingotti di alluminio ha consolidato un volume di vendite di oltre 64.000 tonnellate (61.000 tonnellate nel 2022), annoverando tra i principali clienti aziende primarie quali FCA, Bmw, Peugeot, Volkswagen, Siemens, Bosch, Whirlpool e loro trasformatori, rendendo Stemini uno dei principali operatori del settore anche in questo ambito.

La partecipata Services Lazio¹ rappresenta un'importante realtà del Mezzogiorno nel recupero della raccolta differenziata, ed è diventata uno dei più importanti bracci operativi della RICREA (Consorzio per il recupero degli Imballaggi Metallici).

Radiatori 2000 S.p.A.

Radiatori 2000 S.p.A., azienda che da oltre 20 anni opera con successo nel settore dei radiatori in alluminio pressofuso, diventandone uno dei leader mondiali, con i suoi marchi Radiatori 2000 e Ridea offre una vasta gamma di soluzioni termo idrauliche molto performanti in grado di soddisfare i desideri degli utenti più esigenti dal punto di vista dell'efficienza energetica e attenti alle tendenze dell'*interior design*.

Radiatori 2000 vanta la collaborazione dei principali centri di ricerca tecnica e tecnologica italiani (tra cui il Dipartimento di Energetica del Politecnico di Milano, che ha certificato le rese termiche), oltre che il supporto di importanti studi di architettura e design italiani.

I radiatori prodotti sono tutti a basso impatto ambientale: l'alluminio, metallo con cui sono realizzati, è riciclato e riciclabile al 100%, mentre la finitura è realizzata utilizzando vernici ecologiche.

¹ Consolidata con il metodo del Patrimonio Netto.

L'esercizio 2023 ha rappresentato per la Società un anno di cambiamento. Con la nomina del nuovo CDA in aggiunta all'ingresso di nuove figure manageriali nelle principali funzioni aziendali, si è dato inizio ad un processo evolutivo che ha consentito alla Società di poter gestire un contesto di mercato complesso e migliorare sensibilmente la redditività dello scorso esercizio. La complessità di mercato è stata dettata per lo più dall'importante incremento subito dai tassi d'interesse, che ha avuto da un lato un impatto sui consumi delle famiglie e dunque anche sui volumi delle vendite di corpi scaldanti, e dall'altro un impatto diretto sulla spesa della Società in termini di oneri finanziari. La contrazione dei volumi è stata affrontata sia con un incremento dei prezzi di vendita che attraverso una maggiore penetrazione sui mercati a maggior valore aggiunto, cercando di modificare il posizionamento di mercato della Società, con un focus specifico sulla qualità del prodotto finito. In particolare, per poter dar luogo a questa strategia, la Società ha dovuto compiere importanti investimenti non tanto in capacità produttiva ma nell'andare a sostituire delle immobilizzazioni materiali in un'ottica di ottimizzazione e miglioramento dell'output produttivo. Con riferimento alle marginalità, il management si è focalizzato sull'andare a ridurre l'incidenza della spesa su acquisti per componenti e materie prime per i corpi scaldanti, attraverso nuovi canali di approvvigionamento o attraverso negoziazioni di nuovi prezzi di acquisto. Inoltre attraverso un attento monitoraggio dei consumi, che passa da un lato dagli investimenti effettuati negli anni precedenti nella progressiva digitalizzazione del controllo di gestione e dall'altro dal nuovo metodo gestionale analitico, si è riusciti ad ottenere un miglioramento del margine di contribuzione che ha contribuito al ripagamento dei costi fissi. Il miglioramento del contesto energetico (i.e. decremento nel corso di anno del costo dell'energia elettrica e del gas metano) ha sicuramente contribuito in maniera significativa al recupero di marginalità.

Riteniamo che il nuovo corso aziendale possa tradursi, nel medio termine, in un accrescimento delle risultanze economiche e dei profitti, pur essendo quest'ultimi molto legati alla nostra capacità di navigare un mercato maturo ed in continua evoluzione.

Ridea S.r.l. (già Al-Tech S.r.l.)

Al-Tech S.r.l. è entrata nel Gruppo nel 2015 ed è attualmente interamente detenuta dal Gruppo. Insieme ai brand Radiatori 2000 e Ridea-heating design, il marchio Al-Tech completa l'offerta del gruppo industriale Fecs per il mondo del radiatore convenzionale e di design.

Nel corso del 2023 la controllata è stata penalizzata dalle difficoltà del comparto, subendo una contrazione dei ricavi di vendita rispetto all'esercizio precedente, seppur con un miglioramento della marginalità aziendale derivante da interventi di efficientamento di processo effettuati nel corso del 2023.

As Metal Com S.r.l.

AS METAL è una società di diritto rumeno operante nel settore del recupero e trattamento dei rottami metallici con produzione di semilavorati e di elementi pressofusi in alluminio, che ha a Bucarest il proprio stabilimento e la sede operativa.

La localizzazione di un'unità produttiva nei Paesi dell'Est Europa risponde non solo all'esigenza di produrre a costi inferiori, ma anche di conseguire un vantaggio competitivo in termini di vicinanza ai mercati di approvvigionamento delle materie prime e ai mercati di sbocco della produzione, derivanti dalle rilocalizzazioni di siti industriali attuate dalle aziende occidentali e dalle iniziative industriali realizzate dai paesi stessi, favorite dall'apertura del mercato e dalla crescita delle loro economie.

AS METAL dispone di un sito produttivo di circa 50.000 mq. localizzato nella cintura urbana della città di Bucarest. La prossimità alle principali arterie di comunicazione, la disponibilità di un raccordo ferroviario di proprietà, la vicinanza a Costanza, principale porto commerciale del Mar Nero, completano le dotazioni infrastrutturali. Gli impianti ed i macchinari a servizio dei cicli produttivi sono stati portati, con costante gradualità negli anni, ad uniformarsi ai più aggiornati standard europei. Oggi la società recupera e tratta rottami metallici (circa 20.000 tonnellate anno), e produce semilavorati (oltre 17.000 tonnellate anno di lingotti d'alluminio) con le principali certificazioni di processo.

AS METAL è oggi l'unica azienda di diritto rumeno e di proprietà italiana che fornisce lingotti d'alluminio alle unità produttive locali di grandi aziende multinazionali quali Dacia-Renault, Arcelor Mittal, Tenaris.

L'azienda è dotata delle certificazioni ISO 9000, ISO 14000 ed ISO 18000.

Le difficoltà del comparto automotive, principale mercato di sbocco della partecipata, hanno influito sulla riduzione di ricavi rispetto all'esercizio precedente attestatisi a circa € 41,5 milioni (circa € 47 milioni nel 2022), che hanno comportato il conseguimento di una modesta perdita d'esercizio di € 98.114 (un utile di € 1.577.555 nel 2022).

Alluminio Italia S.r.l.

Acquisita nel corso del 2018 la partecipata Alluminio Italia ha rilevato il ramo d'azienda per la produzione di lingotti di alluminio in precedenza di proprietà di Rifometal, nell'area di Nusco (Avellino).

Nel corso del 2023, quarto anno di esercizio dell'attività, la controllata ha consolidato i volumi di ricavo acquisiti dell'esercizio precedente, conseguendo un valore della produzione di €

22.792.720 (€ 23.231.049 nel 2022), con una marginalità penalizzata tuttavia dall'incremento dei costi delle materie prime e degli oneri finanziari, che hanno comportato la realizzazione di una perdita nell'esercizio di € 652.656.

Fecs Technology S.r.l.

La società è stata costituita nel corso del 2020 e rappresenta il “polo di ricerca” deputato al miglioramento delle attività interne e allo studio e concretizzazione di nuovi progetti con l'obiettivo di trasportare anche oltre azienda brevetti, innovazioni e conoscenze che negli anni il Gruppo Fecs ha fortemente consolidato.

Nel corso del 2023 l'attività si è rivolta prevalentemente verso il Gruppo. I risultati dell'esercizio sono ancora positivi, con un utile conseguito di € 23.334.

Fedefond S.r.l.

New entry della divisione Metal del Gruppo, Fedefond è stata costituita il 29 ottobre 2021 per lo svolgimento dell'attività di raccolta, stoccaggio, trattamento, smaltimento e commercio di rottami metallici, nonché il commercio dei prodotti, sia semilavorati che finiti, metallurgici e siderurgici.

Fedefond ha avviato la propria attività nel corso del 2022, riuscendo a sviluppare partnership strategiche con nuovi clienti e fornitori, conseguendo un risultato d'esercizio positivo di circa € 174 migliaia.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce qui di seguito una riclassificazione dello stato Patrimoniale e del Conto economico rispettivamente secondo la metodologia finanziaria (o a valore aggiunto), per l'esercizio in chiusura e per il periodo precedente.

IMPIEGHI		2023	2022
Immobilizzazioni immateriali		1.482.541	1.825.825
Immobilizzazioni materiali		69.337.583	69.898.008
Immobilizzazioni finanziarie		5.858.589	5.901.080
Disponibilità	(Rimanenze + Ratei e risconti attivi)	78.878.800	74.122.619
Liquidità differita	(Crediti e Attività finanziarie non immob.)	42.741.379	51.522.778
Liquidità immediata	(Disponibilità liquide)	20.108.722	29.367.098

TOTALE IMPIEGHI	218.407.614	232.637.408
------------------------	--------------------	--------------------

FONTI		2023	2022
Patrimonio Netto		46.354.494	46.927.780
Passività non correnti	(Debiti oltre 12 mesi + Fondo TFR)	49.251.888	48.564.559
Passività correnti	(Debiti entro 12 mesi + Fondi rischi + Ratei e risconti passivi)	122.801.232	137.145.069

TOTALE FONTI	218.407.614	232.637.408
---------------------	--------------------	--------------------

Per quanto riguarda gli impieghi si riscontra un decremento delle liquidità differite per circa € 8,8 milioni a causa prevalentemente della riduzione crediti commerciali e tributari, nonché delle

disponibilità per € 9,2 milioni dovuta al notevole decremento delle passività correnti.

Sul fronte delle fonti di finanziamento, infatti, l'esercizio 2023 registra un forte decremento di € 14,3 milioni delle passività correnti, in prevalenza riconducibili alla riduzione dei debiti finanziari (€ 6,8 milioni) e alla riduzione dei debiti commerciali (€ 7,5 milioni).

Le passività a medio-lungo termine (non correnti) registrano un incremento di € 0,7 milioni.

Di seguito viene riportato un prospetto di sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2023	2022	Variazione
Depositi bancari e postali	20.101.571	29.361.324	(9.259.753)
Assegni		0	0
Denaro e valori in cassa	7.151	5.774	1.377
Sub totale Disponibilità	20.108.722	29.367.098	(9.258.376)
Obbligazioni	(1.593.982)	(1.586.541)	(7.441)
Debiti verso soci per finanziamenti	(424)	(424)	0
Debiti verso banche	(60.756.277)	(65.958.047)	5.201.770
Debiti verso altri finanziatori	(1.987.022)	(2.706.591)	719.569
Sub totale debiti finanziari a breve	(64.337.705)	(70.251.603)	5.913.898
Obbligazioni		(1.593.982)	1.593.982
Debiti verso soci per finanziamenti		(19.000)	19.000
Debiti verso banche	(39.707.521)	(38.808.619)	(898.902)
Debiti verso altri finanziatori	(4.209.813)	(4.945.424)	735.611
Sub totale debiti finanziari a medio/lungo	(43.917.334)	(45.367.025)	1.449.691
Posizione Finanziaria Netta	(88.146.317)	(86.251.530)	(1.894.787)

Al 31 dicembre 2023 si rileva un incremento dell'indebitamento finanziario complessivo, principalmente riconducibile alla riduzione delle disponibilità liquide dovuta alla dinamica del capitale circolante.

Per quanto riguarda l'attività finanziaria occorre affermare che l'intensità delle attività di acquisto e di vendita insieme con il numero delle operazioni trattate nell'anno hanno considerevolmente impegnato le società del Gruppo e i rapporti con i diversi enti finanziari.

La discesa delle quotazioni delle materie prime e dei prodotti ha comportato una minore

intensità di utilizzo degli affidamenti concessi soprattutto dal mondo bancario.

Gli istituti con i quali il Gruppo è stato in relazione hanno garantito linee di affidamento per tutte le esigenze operative che via via si sono presentate, soprattutto in area commerciale.

Al fine di una migliore comprensione del risultato della gestione del Gruppo, forniamo di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto economico consolidato.

Conto Economico riclassificato secondo il modello della pertinenza gestionale		
Aggregati	2023	2022
Valore della produzione operativa	297.770.206	335.403.509
Costi della produzione	-261.117.551	-294.992.181
VALORE AGGIUNTO	36.652.655	40.411.328
altri costi caratteristici	-18.587.597	-16.807.568
MOL	18.065.058	23.603.760
Ammortamenti e accantonamenti	-9.729.452	-9.885.712
REDDITO OPERATIVO	8.335.606	13.718.048
Reddito della gestione finanziaria	-6.990.690	-3.597.727
RISULTATO LORDO	1.344.916	10.120.321
Imposte sul reddito	-383.190	-1.603.966
REDDITO NETTO	961.726	8.516.355

Principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Si presentano di seguito i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici al 31 dicembre 2023, confrontati con il medesimo dato riferito all'esercizio precedente.

Indici struttura finanziaria e patrimoniale		2023	2022
Elasticità investimenti	Attivo Immobilizzato / Totale Attivo	0,35	0,34
Elasticità del circolante	Attivo Corrente / Totale Attivo	0,65	0,66
Elasticità capitale permanente	(Patrim. Netto + Passivo non corrente) / Totale Passivo	0,44	0,41
Elasticità capitale di terzi	Fonti di finanziamento di terzi / Totale Passivo	0,79	0,80
Indice solidità del patrimonio	Capitale Sociale / Patrimonio Netto	0,08	0,08
Indipendenza finanziaria	Patrimonio Netto / Totale Passivo	0,21	0,20

Gli indici di struttura finanziaria e patrimoniale sono indici che mettono in evidenza la composizione del capitale investito dal Gruppo (come peso percentuale delle varie categorie di impieghi) e la composizione del capitale finanziario di ciascuna categoria di fonti, nonché il grado di elasticità o rigidità del capitale investito.

Gli indici di elasticità degli investimenti e del circolante indicano quanto l'attivo del Gruppo risulta "elastico" o "rigido" rapportando rispettivamente l'attivo immobilizzato e l'attivo corrente con il totale dell'attivo. Nel dettaglio, gli indici del Gruppo mostrano valori in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di elasticità del capitale permanente e di terzi indicano il peso che il capitale permanente (inteso come mezzi propri e passività non correnti) ed il capitale di terzi hanno rispetto al totale delle passività del Gruppo.

L'indice di elasticità del capitale permanente mostra valori in miglioramento rispetto all'esercizio precedente indice di una buona condizione di equilibrio finanziario.

L'indice di elasticità del capitale di terzi mostra l'incidenza delle fonti di finanziamento per le quali il Gruppo si è approvvigionato presso terzi (banche, fornitori, erario, ecc.) rispetto al

totale; l'indice mostra valori in linea con il precedente esercizio.

Gli indici di solidità del patrimonio e di indipendenza finanziaria indicano la solidità patrimoniale del Gruppo, con particolare riferimento al rapporto tra i mezzi propri e i mezzi di terzi. Gli indici mostrano valori in linea con il precedente esercizio.

Riassunto dei margini		2023	2022
Capitale circolante netto	Rimanenze + Crediti vs clienti - Debiti vs fornitori e acconti	63.664.984	58.115.914

Indici finanziari		2023	2022
Indice di liquidità corrente	Attivo Corrente / Passivo Corrente	1,15	1,13
Indice di liquidità immediata	(Disp.Liquide + Rimanenze) / Passivo Corrente	0,51	0,59
Indice di copertura immobilizzazioni	Attivo Fisso Netto / Patrimonio Netto	1,67	1,67
Giorni di rotazione delle scorte	Rimanenze / Costo del venduto * 365	117,23	91,78
Giorni di dilazione media acquisti	Fornitori / Acquisti * 365	65,40	64,80
Giorni di dilazione media vendite	Clienti / Ricavi delle vendite netti * 365	41,53	45,20
Tasso di rotazione capitale investito	Ricavi delle vendite netti / Totale Attivo	1,33	1,37

L'esame degli indici finanziari e del capitale circolante netto dimostra un assorbimento di liquidità per € 5,5 milioni dovuta, in particolare, ad un incremento del valore delle rimanenze di magazzino. Il livello del capitale circolante si è incrementato quindi a € 63,6 milioni a causa dell'incremento delle rimanenze di magazzino, seppur parzialmente mitigato dal miglioramento degli indici gestionali.

La congiuntura economica e il momento particolare del settore siderurgico e metallurgico ha reso necessario per il Gruppo mantenere una politica di approvvigionamento delle scorte che ha consentito di mantenere importanti disponibilità di materiale in un momento di mercato caratterizzato da scarsa disponibilità.

Indici economici		2023	2022
Redditività capitale investito (ROI)	Risultato Operativo / Capitale Investito	1,63%	3,98%
Redditività capitale proprio (ROE)	Reddito Netto / Patrimonio Netto	2,07%	18,15%
Incidenza oneri fin. sul fatturato	Oneri finanziari netti / Ricavi delle vendite netti	2,56%	1,19%
Redditività delle vendite (ROS)	Reddito Operativo / Ricavi delle vendite netti	2,87%	2,91%
Indice di rotazione delle scorte	Ricavi delle vendite netti / Rimanenze medie	3,84	4,77

Gli indici economici mostrano valori più contenuti rispetto all'anno precedente a causa dei fattori, evidenziati in precedenza, che hanno inciso sulla redditività del Gruppo quali l'incremento dei costi delle materie prime e degli oneri finanziari.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Si precisa che considerata la struttura finanziaria delle singole società che compongono il Gruppo e le limitate aree di rischio individuate, le politiche di gestione del rischio (rischio finanziario, rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di credito, rischi ambientali, rischio di commissione di reati, rischi di approvvigionamento, rischi di dipendenza da persone chiave) appaiono sufficienti a gestire i rischi individuati.

Rischio finanziario

Il Gruppo reperisce risorse finanziarie all'esterno principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine oltre che tramite i flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli

affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Il Minibond di € 8,0 milioni emesso nel maggio 2018, quotato sul Mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana, ha rappresentato la prima operazione di finanziamento al di fuori degli ordinari canali bancari del Gruppo.

Si evidenzia che i risultati consolidati dell'esercizio 2023 consentono il pieno rispetto dei parametri finanziari connessi al prestito obbligazionario emesso dalla capogruppo.

Rischi connessi al tasso di interesse

Analizzando i tassi d'interesse relativi all'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo, circa il 79% dell'indebitamento finanziario è a tasso variabile, ed il restante 21% è a tasso fisso. Il dato è notevolmente influenzato dall'utilizzo degli affidamenti bancari a breve termine, i quali sono regolati interamente a tasso variabile.

Analizzando i tassi di interesse relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo a medio/lungo termine (prestito obbligazionario, mutui e leasing), circa il 68% di tale indebitamento risulta essere a tasso variabile.

In relazione al restante 32%, lo stesso prevede un tasso fisso ovvero un tasso variabile in relazione al quale sono state adottate politiche di copertura mediante la sottoscrizione di derivati (IRS/CAP).

Si evidenzia che nei primi mesi del 2024 la partecipata Stemmin SpA, in linea con la strategia di copertura del rischio di incremento dei tassi d'interesse, ha sottoscritto due contratti derivati IRS, per una parte dell'indebitamento che al 31.12.2023 era a tasso variabile, pari ad € 9.000.000, fissando fino al marzo 2026 il parametro Euribor al 2,95%.

Il rischio di tasso d'interesse fa riferimento ai possibili effetti sul conto economico che potrebbero derivare da eventuali oscillazioni dei tassi d'interesse sui finanziamenti del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una politica di gestione di tale rischio con l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento equamente bilanciata in modo, da un lato, di ridurre, per quanto possibile, l'ammontare dei debiti finanziari rappresentati dai finanziamenti a tasso variabile e, dall'altro, di contenere al contempo il costo della provvista.

A fronte dei finanziamenti a tasso variabile, il Gruppo, ed in particolare le società Stemin S.p.A. e Radiatori 2000 S.p.A., hanno in essere al 31.12.2023 operazioni di Interest Rate Swap (IRS) con controparti finanziarie di primario standing per complessivi € 11.555.068 di nozionale.

Tali strumenti derivati permettono di coprire i relativi finanziamenti dal rischio di crescita dei tassi di interesse.

Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere con cui opera il Gruppo soprattutto rispetto al dollaro americano ("USD"). Poiché il Gruppo vende/acquista principalmente all'interno dell'area euro, l'esposizione a tale rischio è marginale.

Il Gruppo non attua una politica specifica di copertura del rischio da variazione dei cambi. Tuttavia, le società principalmente esposte al rischio cambio provvedono alla sottoscrizione di contratti di acquisto di valuta a termine quali strumenti di copertura. Per maggiori dettagli si rimanda alla relativa sezione della Nota integrativa.

Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito del Gruppo è attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti dei propri clienti. Il portafoglio clienti del Gruppo risulta particolarmente diversificato.

Alla data del 31.12.2023, il Gruppo non ha contenziosi in essere sui propri crediti.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Al fine di mitigare il rischio connesso alle perdite su crediti, le società del Gruppo hanno migliorato il controllo su tali rischi attraverso il ricorso a politiche di copertura assicurativa e mediante il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica.

Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati, implementato anche grazie ad un servizio interno di recupero crediti.

Si evidenzia che nell'ambito delle policy di Gruppo le società operative stipulano polizze assicurative relative ai crediti vantati nei confronti dei propri clienti, a copertura del rischio di credito.

Rischio di commissione di reati ai sensi del D.lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro

interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Le principali società del Gruppo hanno adottato e mantengono un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, di cui costituisce parte integrante il Codice Etico, specificamente rivolto ad individuare e prevenire i reati di cui sopra, ritenendo il rischio in questione complessivamente limitato, anche in ragione delle procedure interne di controllo qualità e processi attualmente in essere.

Le principali società del Gruppo si sono altresì dotate di specifiche procedure di segnalazioni di illeciti (whistleblowing) ai sensi del D.Lgs. 23/2023.

Rischi connessi alla politica di approvvigionamento

Il Gruppo ha sviluppato una politica di approvvigionamento delle materie prime necessarie alla produzione dei propri prodotti, tra cui la principale è l'alluminio, basata, tra l'altro, sulla sottoscrizione di accordi pluriennali con controparti di primario standing, che garantiscono maggiore stabilità per le società del Gruppo.

In aggiunta, detti accordi prevedono per le società del Gruppo la facoltà di riacquistare gli scarti di produzione dell'alluminio derivanti dalla lavorazione, da parte dei clienti, dei prodotti semilavorati di volta in volta venduti.

Sulla base di tale politica, il Gruppo è normalmente in grado di reperire la materia prima a prezzi inferiori rispetto alla concorrenza.

Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo

L'attività del Gruppo è soggetta alle diverse normative applicabili nei paesi in cui hanno sede

le società del Gruppo in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Il Gruppo è titolare delle certificazioni ambientali indicate nel relativo paragrafo.

Si segnala che le principali società del Gruppo (Stemin, Radiatori 2000) svolgono la propria attività in conformità con gli adempimenti derivanti dal **regolamento europeo REACH**, il quale prevede la registrazione obbligatoria necessaria all'importazione dai Paesi Extra UE degli elementi chimici contenuti nei semilavorati quali alluminio, ferro, rame, magnesio e silicio.

Rischi connessi ai sistemi ICT

Tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei Sistemi Informativi si rilevano gli attacchi Cyber, i quali possono compromettere la continuità di alcuni processi di business o la riservatezza, integrità e disponibilità dei dati gestiti. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi, il Gruppo adotta strumenti tecnici di protezione delle reti aziendali e di formazione del personale, gestiti a livello corporate da una funzione specificamente preposta a servizio di tutte le società del Gruppo.

Informazioni di cui al punto 6-bis dell'art. 2428 c.c.

Con riferimento, in particolare, alle informazioni richieste dal punto 6-bis dell'articolo 2428 c.c. si evidenziano i principali strumenti finanziari utilizzati dalle aziende del Gruppo:

- 1) **Radiatori 2000 S.p.A.:** La partecipata utilizza strumenti finanziari derivati quale strumento di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, e pertanto ha in essere contratti derivati IRS, per un capitale di riferimento complessivo al termine

dell'esercizio di € 7.737.635.

- 2) **Stemin S.p.A.:** La partecipata utilizza strumenti finanziari derivati quale strumento di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, e pertanto ha in essere contratti derivati IRS, per un capitale di riferimento complessivo al termine dell'esercizio di € 3.817.433.

Inoltre, la società sottoscrive contratti *forward* su cambi, con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio €/€.

Per una informativa più approfondita si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- Minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- Realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- Adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

Il **Gruppo Fecs** risulta titolare delle seguenti certificazioni di qualità, sicurezza e ambientali:

Stemin S.p.A.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015 – Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- ISO 45001:2018 – Certificazione Sicurezza
- Certificazione AEOF – Certificazione Doganale attribuita dall’Autorità Doganale che attesta la solidità patrimoniale, economica e finanziaria nonché l’affidabilità e la sicurezza dell’operatore economico lungo tutta la catena di approvvigionamento internazionale e costituisce una sorta di passaporto diplomatico a livello doganale in tutti i paesi dell’OCSE
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Regolamento UE 715/2013 Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di rame
- Export License AQSIQ - Autorizzazione a vendere i rifiuti metallici sull’intero territorio Cinese
- Modello Organizzativo DLGS231/2001
- Registrazione REACH per silicio e alluminio – Autorizzazione all’importazione da Paese Extra UE di tutti i materiali che abbiano contenuto di Magnesio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo
- Rating di Legalità
- Registrazione IMDS (International Material Data System)

- Registrazione PLEI c/o London Metal Exchange
- IATF 16949:2016 - Sistema di gestione per la qualità - Requisiti particolari per l'applicazione della ISO 9001:2015 per la produzione di serie e delle parti di ricambio nell'industria automobilistica
- Certificazione ASI - *Aluminium Stewardship Initiative* - i cui standard definiscono principi e criteri ambientali, sociali e di governance, con l'obiettivo di garantire adeguati livelli di sostenibilità nella catena del valore dell'alluminio con livello "v3"
- UNI EN ISO 14064, che certifica la carbon foot print dell'organizzazione della Stemin S.p.A. e la UNI EN ISO 14067, che certifica l'impronta di carbonio incorporata nel prodotto e, soprattutto, ne valida il metodo di misurazione

Radiatori S.p.A.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015 - Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- ISO 45001:2018 – Certificazione Sicurezza
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Regolamento UE 305/2011 – condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione (radiatori)
- Certificato tecnico Bielorussia – Certificazione prodotto radiante
- Certificazione UkrSEPRO Certificazione prodotto radiante
- Certificazione NF Certificazione prodotto radiante

- Certificazione AENOR Certificazione prodotto radiante
- Registrazione REACH per silicio e alluminio

As Metal Com S.r.l.

- ISO 9001:2008 – Certificazione di qualità
- ISO 14001:2004 – Certificazione ambientale
- BS OHSAS 18001:2007 – Certificazione Sicurezza
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Autorizzazione ambientale

Services Lazio S.r.l.

- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Determinazione Dirigenziale emessa dalla Provincia (autorizzazione per il trattamento dei rifiuti)

Alluminio Italia S.r.l.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015
- ISO 14001:2015
- ISO 45001
- Reg. EU 333/2011;

I fabbricati del sito industriale di Stemin e Radiatori 2000 hanno le coperture dotate di pannelli fotovoltaici con i quali le società soddisfano una parte del proprio fabbisogno energetico.

Le Società del Gruppo non hanno attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

A completamento ed integrazione dell'informativa necessaria ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si precisa infine quanto segue:

Attività di Ricerca e Sviluppo

Per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo è stata costituita nel 2020 la società Fecs Technology S.r.l., con l'obiettivo di svolgere l'attività di ricerca e sviluppo, ingegnerizzazione e produzione nel settore meccanico con particolare riferimento, ma non esclusivo, a prodotti e processi relativi alla gestione, recupero, riciclo e fusione di rottami metallici ferrosi e non ferrosi.

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta nell'ambito delle tecnologie digitali industria 4.0 con la realizzazione di progetti, prototipi e idee unitamente all'attività di consulenza nei settori tecnici e progettuali con studi di fattibilità, ricerche, direzione lavori e valutazioni di congruità tecnico-economica.

Anche nell'esercizio chiuso al 31.12.2023 le società del Gruppo hanno proseguito nella loro attività di ricerca e sviluppo avviata negli esercizi precedenti.

- **Stemin S.p.A.**

Nell'anno 2023 la società Stemin S.p.A. ha svolto attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di soluzioni nuove dei processi di produzione interni finalizzate alla transizione ecologica e innovazione digitale.

Le attività di ricerca, si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- Innovazione Tecnologica finalizzata al raggiungimento di obiettivi di Transizione Ecologica, dedicata a prove e test su forno fusorio volto al recupero massimo di scarto metallico.
- Progetto di ricerca e sviluppo di un innovativo sistema di controllo dei dati di processo istantanei con conseguenti retroazioni.

Radiatori 2000 S.p.A.

Nell'anno 2022 la società Radiatori 2000 S.p.A. ha svolto attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo studio, sperimentazione e prove di soluzioni migliorative dei processi di produzione interni ai fini della transizione ecologica.

Le attività di ricerca, si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- Innovazione Tecnologica per la realizzazione di un processo di recupero dei fluidi dai processi aziendali.

**LEGGE N. 160/2019 ART. 1 COMMI DA 198 a 206 E SUCCESSIVE MODIFICHE
(LEGGE N. 178/2020 ART. 1 COMMA 1064) “Credito d'imposta per gli investimenti in
ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e design”**

Nell'anno 2023 le suddette società del Gruppo Fecs hanno effettuato attività di Ricerca e Sviluppo, come definite dalla Legge n. 160/2019 commi da 198 a 206 e successive modifiche legge 178/2020.

Il Credito d'imposta spettante per attività di R&S svolte dalle società del gruppo è stato calcolato secondo quanto predisposto dalle succitate norme che identificano le attività ammissibili e le differenti percentuali agevolative del credito d'imposta.

Azioni o quote della controllante possedute dal Gruppo

La società consolidate non possiedono azioni della società capogruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto internazionale resta incerto e induce alla prudenza nelle gestioni.

Ciò che più preoccupa sono i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente per i quali non si trovano soluzioni e quindi non si intravedono percorsi di pacificazione. Possibili anzi condizionamenti per le aree confinanti con i paesi in guerra.

Sembra che l'economia complessivamente non soffra, ma intanto la propensione agli investimenti è scarsa.

Le attese di una riduzione del costo del denaro restano, al momento, insoddisfatte; l'inflazione, certo più contenuta negli sviluppi, non tiene ancora una linea di costante equilibrio.

Per quanto riguarda la divisione *Metal* è nostra opinione che il mercato sarà fortemente influenzato dall'andamento del settore automobilistico e dai nuovi equilibri (elettrico, ibrido, I.C.E.) che in esso dovranno essere raggiunti in termine di gamma di prodotto offerto che, nell'ultimo periodo, si è rivolto quasi esclusivamente all'alta gamma, consentendo alle case

automobilistiche di avere ottimi bilanci ma presentando volumi nettamente inferiori rispetto al passato. Andrà quindi maggiormente favorito un mercato di massa affrontando una sfida di competitività nei confronti dei prodotti provenienti da paesi extra europei.

Affronteremo queste tematiche attraverso la varietà dei prodotti e mercati oggi serviti; la riqualificazione anche in termini ambientali (carbon foot print) consente e consentirà al Gruppo di instaurare eccellenti rapporti di fornitura e di lunga durata con controparti qualificate.

Proseguiremo inoltre con gli investimenti relativi allo sviluppo di nuove produzioni che mettano a frutto le ulteriori lavorazioni di recupero e valorizzazione già in atto del rottame di alluminio.

Per quanto riguarda la divisione *Heating*, grazie alle capacità relazionali ed alla storica fedeltà della clientela – con la quale si è stabilito negli anni una relazione di fiducia e partnership - in aggiunta alla costante ricerca di nuovi clienti e quote di mercato, si ritiene di poter contrastare la dinamica di contrazione dei volumi di vendita dei corpi scaldanti. In aggiunta a ciò non smetteremo di focalizzare l'attenzione all'ottimizzazione dei processi e alla costante misurazione delle performance produttiva, che nello scorso esercizio ci ha permesso di poter incrementare le marginalità.

I primi mesi dell'esercizio 2024 rendono fiduciosi sul raggiungimento degli obiettivi prefissi delle diverse divisioni, pur in un contesto di mercato sempre più complesso e condizionato da dinamiche esterne.

Verdellino (BG), lì 31 maggio 2024

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Ebelinda Antonella Pala)

